

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garlani)

Belin

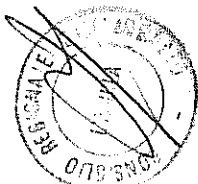
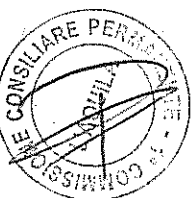


ARPA ABRUZZO

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	Importi parziali	Consistenza		Variazioni		Consistenza finale
		Iniziale	+	-		
A) Immobilizzazioni						
1) Immobilizzazioni immateriali						
1) Costi pluriennali capitalizzati		179.115,36	125.701,67	94.743,48	210.073,55	
	relativo fondo di ammortamento in detrazione			188.571,05		
Totale		179.115,36	125.701,67	94.743,48	210.073,55	
II) Immobilizzazioni materiali						
1) Terreni (patrimonio indisponibile)						
2) Terreni (patrimonio disponibile)						
3) Fabbricati (patrimonio indisponibile)						
	relativo fondo di ammortamento in detrazione					
4) Fabbricati (patrimonio disponibile)		393.172,28	-	14.339,48	378.832,80	
	relativo fondo di ammortamento in detrazione			28.678,96		
5) Impianti, Macchinari, Attrezzature		528.763,51	30.977,50	107.805,77	451.935,24	
	relativo fondo di ammortamento in detrazione			192.204,62		
6) Attrezzature sanitarie						
	relativo fondo di ammortamento in detrazione					
7) Mobili e macchine d'ufficio		1.200.010,46	581.547,54	375.213,25	1.406.344,75	
	relativo fondo di ammortamento in detrazione			781.280,74		
8) Automezzi, motomezzi e altri		555.596,68	75.857,21	278.881,44	352.572,45	
	relativo fondo di ammortamento in detrazione			575.487,73		
9) Altre immobilizzazioni		662.410,25	9.700,20	30.475,30	198.251,05	
	relativo fondo di ammortamento in detrazione			73.762,64		
10) Diritti reali su beni di terzi				95.629,29	576.481,16	
	relativo fondo di ammortamento in detrazione			237.347,27		
11) Immobilizzazioni in corso e acconti						
Totale		3.502.230,90	764.531,08	902.344,53	3.364.417,45	
III) Immobilizzazioni Finanziarie						
1) Partecipazioni in						
a) imprese controllate						
b) imprese collegate						
c) altre imprese						
2) Crediti verso						
a) imprese controllate						
b) imprese collegate						
c) altre imprese						
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)						
4) Crediti di dubbia esigibilità (detrato il fondo svalutazione crediti)		192.245,24	414.900,00	55.663,48	551.481,76	
5) Crediti per depositi cauzionali						
Totale		192.245,24	414.900,00	55.663,48	551.481,76	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		3.873.591,50	1.305.132,75	1.052.751,49	4.125.972,76	

ATTIVO PATR





ARPA ABRUZZO

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)		Importi parziali	Consistenza iniziale	Variazioni +	Consistenza finale
B) Attivo circolante					
I) Rimanenze					
1) Materiali di laboratorio			81.615,00	-	34.705,00
2) Beni di consumo			15.233,00	17.607,21	32.840,21
3) Accconti					
		Totale	96.848,00	17.607,21	34.705,00
II) Crediti					
1) Verso contribuenti (1.1.01 cap.200)			-	566,15	566,15
2) Verso enti del sett. Pubblico allargato					
a) Stato - correnti (2.1)			-		-
- capitale (4.1)					
b) Regione - correnti (2.2)			1.623.000,00	-	1.623.000,00
- capitale (4.2)			3.653.054,35	-	3.653.054,35
3) Crediti diversi					
a) verso utenti di servizi pubblici (3.1+3.2+1.01 cap.100)			3.136.925,62	1.421.245,28	1.821.724,90
b) verso utenti di beni patrimoniali					
c) verso altri - correnti (2.3 + 2.4)			-		-
- capitale (4.3)					
d) da alienazioni patrimoniali (4.5)				6.000,00	6.000,00
e) per somme corrisposte clienti (9)			42.191,72	77.460,31	40.513,83
4) Crediti per IVA			-	-	-
5) Per depositi					
a) banche					
b) Cassa Depositi e Prestiti/altre Istituti di credito					
		Totale	8.455.171,69	1.505.273,74	4.345.238,73
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI					
1) Titoli					
		Totale	-	-	-
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE					
1) Fondo di cassa			968.823,19	20.671.422,10	18.070.018,00
2) Depositi bancari					
		Totale	968.823,19	20.671.422,10	18.070.018,00
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.520.842,88	22.194.303,05	22.449.961,73
C) RATEI E RISCOINTI					
I) Ratei attivi			25.914,42		25.914,42
II) Riscconti attivi			308.651,05	2.860,31	308.651,05
		TOTALE RATEI E RISCOINTI	334.565,47	2.860,31	334.565,47

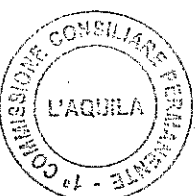
ATTIVO PATR





ARITA ABRUZZO

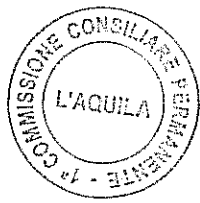
CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)		Importi parziali	Consistenza Iniziale	+	Variazioni	Consistenza finale
TOTALE DELL'ATTIVO			13.728.999,85		23.837.278,69	13.394.017,27
CONTI D'ORDINE			3.617.346,65	690.593,36	815.872,31	3.492.067,70
TOTALE CONTI D'ORDINE			3.617.346,65	690.593,36	815.872,31	3.492.067,70

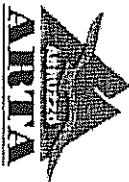




ARPA ABRUZZO

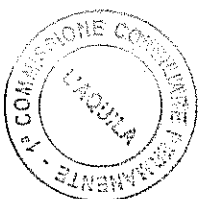
CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)		Importi parziali	Variazioni		Consistenza finale
		Consistenza iniziale	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO					
I) Netto patrimoniale		5.922.700,77	17.690.113,75	19.164.972,03	4.447.842,49
TOTALE PATRIMONIO NETTO		5.922.700,77	17.690.113,75	19.164.972,03	4.447.842,49
B) CONFERIMENTI					
I) Conferimenti per trasferimenti in conto impianti (4.1+4.2+4.3)		3.032.525,75	822.666,21	955.317,97	2.899.873,99
II) Conferimenti in c/capitale da trasferire a terzi					
III) Altri conferimenti					
TOTALE CONFERIMENTI		3.032.525,75	822.666,21	955.317,97	2.899.873,99
C) DEBITI					
I) Debiti di finanziamento (1.3)					
1) per finanziamenti a breve termine					
2) per mutui e prestiti					
3) per prestiti obbligazionari					
4) per debiti pluriennali		3.827.289,87	4.059.074,83	2.810.031,77	5.076.332,93
II) Debiti di funzionamento (1.1)		9.299,07	110.612,11	115.405,61	4.505,57
III) Debiti per IVA					
IV) Debiti per anticipazioni di cassa					
V) Debiti per somme anticipate da terzi (1.4)		515.915,46	389.006,68	370.282,38	534.639,66
VI) Debiti verso					
1) imprese controllate					
2) imprese collegate					
3) altri (aziende speciali consorzi istituzioni)		123.268,93	59.732,63	123.268,93	59.732,63
VII) Altri debiti		4.475.773,33	4.618.426,15	3.418.988,69	5.675.210,79
TOTALE DEBITI					
D) RATEI E RISCONTI					
I) Ratei passivi		298.000,00	371.090,00	298.000,00	371.090,00
II) Risconti passivi		298.000,00	371.090,00	298.000,00	371.090,00
TOTALE RATEI E RISCONTI					
TOTALE DEL PASSIVO		13.728.999,85	23.502.296,11	23.837.278,69	13.394.017,27





ARPA ABRUZZO

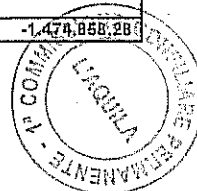
CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)		Importi parziali	Consistenza iniziale	Variazioni		Consistenza finale
				+	-	
CONTI D'ORDINE						
E) Impegni finanziati per costi anno futuro						
F) Impegni finanziati per fondi vincolati di parte corrente						
G) Opere da realizzare			60.412,80	360.000,00	24.796,80	395.616,00
H) Beni strumentali da acquistare			3.556.933,85	330.593,36	791.075,51	3.096.451,70
I) Trasferimenti in c/capitale da effettuare						
L) Altri investimenti da effettuare						
M) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI						
N) BENI DI TERZI						
TOTALE CONTI D'ORDINE			3.617.346,65	690.593,36	815.872,31	3.492.067,70





ARTA ABRUZZO

CONTO ECONOMICO al 31/12/2010			
	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi da servizi propri dell'ente		795,41	
2) Proventi da trasferimenti		12.873.333,79	
3) Proventi da servizi pubblici		1.409.543,26	
4) Proventi da gestione patrimoniale		-	
5) Proventi diversi e quota annua ricavi pluriennali		1.218.307,47	
6) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
7) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			
totale proventi della gestione A)		15.501.979,93	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
8) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		573.423,07	
9) Prestazioni di servizi		3.789.528,82	
10) Utilizzo beni di terzi		411.637,80	
11) Personale		10.714.131,57	
a) Personale di ruolo	9.165.106,02		
b) Personale di ruolo competenze accessorie	619.400,00		
c) Personale non di ruolo	929.626,55		
d) Personale per progetti	-		
e) Altri costi	-		
12) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		17.097,79	
13) Trasferimenti			
14) Quote di ammortamento d'esercizio		997.088,01	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	94.743,48		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	902.344,53		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione cred. del circol. e delle disponibilità liquide			
15) Accantonamenti per rischi			
16) Altri accantonamenti			
17) Oneri diversi di gestione		60.587,12	
totale costi della gestione B)		16.563.494,18	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		- 1.061.514,25	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
18) Proventi da partecipazioni			
19) Altri proventi finanziari		5.052,24	
a) Interessi Attivi	5.052,24		
b) Altri proventi finanziari			
20) Interessi ed oneri finanziari		-	
a) su mutui e prestiti			
b) su obbligazioni			
c) su anticipazioni			
d) per altre cause			
totale (C) (18+19-20)		5.052,24	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+-C)			- 1.056.462,01
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
21) Rivalutazioni			
22) Svalutazioni			
totale (D) (21-22)			-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
23) Insussistenze del passivo		441.164,92	
24) Sopravvenienze attive		-	
25) Plusvalenze patrimoniali		6.000	
totale proventi (e.1) (23+24+25)		447.164,92	
Oneri			
26) Insussistenze dell'attivo		176.755,73	
27) Minusvalenze patrimoniali		-	
28) Accantonamento per svalutazione crediti		-	
29) Oneri straordinari		-	
totale oneri (e.2) (26+27+28+29)		176.755,73	
Totale (E) (e.1-e.2)		270.409,19	270.409,19
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B+-C+-D+-E)			786.062,82
30) Imposte e tasse dell'esercizio		688.805,46	
31) Utile (Perdita) dell'esercizio			- 1.474.858,28





PROSPETTO DI CONCILIAZIONE 2010

ENTRATE

AL CONTO ECONOMICO

AL CONTO DEL PATRIMONIO

parte I - entrate correnti	Accreditamenti finanziati di competenza	Rettifiche contabilità finanziaria		Accreditamenti rettificati (1E + 2E - 3E) (4 E)	Rettifiche di natura economica		Rimborzi + (6 E)	Rimborzi - (7 E)	Impatto (8 E)	Riferimenti (9 E)	Attivo (10 E)	Passivo (11 E)	Riferimenti Passivo (12 E)
		In più (2 E)	In meno (3 E)		In più (5 E)	In meno (6 E)							
TITOLO I	ENTRATE PROPRIE												
1) Da servizi propri dell'ente (1.01 - cap.200)	795,41			795,41									
Totale entrate proprie	795,41			795,41									
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI												
1)da Stato	12.873.333,79			12.873.333,79									
2)da regione per attività ordinaria													
3)da regione per altre voci													
4)da altri enti del settore pubblico													
5)da altri soggetti													
Totale entrate da trasferimenti	12.873.333,79			12.873.333,79									
TITOLO III	ENTRATE DA PROVENTI E SERVIZI												
1) Proventi da iborioni (1.01 - cap. 100)	525.209,24			309.359,47									
2) Proventi per progetti (3.1.02)	1.119.191,21			1.119.191,21									
3) Proventi gestione patrimoniale													
4) Proventi finanziari - interessi su depositi, crediti, ecc. (2.01)	5.052,24			5.052,24									
5) Proventi diversi (3.103+3.2.02)	2.652.989,50			1.219.307,47									
Totale entrate da proventi e servizi	1.912.521,19			2.731.997,29									
TOTALE ENTRATE CORRENTI	14.786.650,39			14.786.650,39									
TITOLO IV	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI												
1) Alienazioni di beni patrimoniali	6.000,00			6.000,00									
2) Trasferimenti di capitale dello Stato													
3) Trasferimenti di capitale da regione	822.999,21			822.999,21									
4) Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico													
5) trasferimenti di capitale da altri soggetti													
Totale trasferimenti capitale (2+3+4+5)	822.999,21			822.999,21									
6) Riscossione di crediti													
Totale entrate da alienazioni di beni patrimoniali, titoli di capitale, ecc.	828.999,21			828.999,21									
TITOLO V	ENTRATE DA ACCRESCIONI DI PRESTITI												
1) Ampliazioni di cassa													
2) Finanziamenti a breve termine													
3) Assunzione di mutui e prestiti													
4) Emissione di prestiti obbligazionari													
Totale entrate per accrescimenti prestiti													

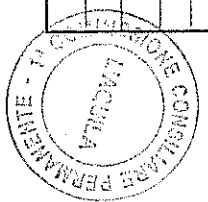




PROSPETTO DI CONCILIAZIONE 2010

SPESA

Titolo I	Impegni finanziari di competenza	Raffronto contabilità finanziaria		Raffronto contabilità economica	Riporti passivi	A CONTO ECONOMICO		AL CONTO DEL PATRIMONIO					
		Impegni per costi esercizi futuri	I.V.A. e altre verifiche			Risconti attivi	Impetto	Ritorni	Attivo	Passivo	Ritorni		
		Iniziali + (1 S)	Finali - (2 S)	Iniziali + (5 S)	Finali + (6 S)	(13 + 25 - 35 +/- 45 + 55 - 65 - 75 + (8 S)	Ritorni (10 S)	Attivo (10 S)	Passivo (11 S)	Ritorni (12 S)			
TITOLO I	SPESA CORRETTI	(1 S)	(2 S)	(3 S)	(4 S)	(5 S)	(6 S)	(7 S)	(8 S)	(9 S)	(10 S)	(11 S)	(12 S)
1) Spese di beni di consumo	573.423,07												
2) Prestazioni di servizi	3.616.642,29												
3) Utilizzo di beni di terzi	390.931,80												
4) Personale	9.761.000,00												
5) Personale di ruolo	619.400,00												
6) Personale non di ruolo	929.625,95												
7) Imposte e tasse (IRAP)	157.000,00												
8) Oneri straordinari dello gestione corrente	16.047.728,71												
Totale spese correnti													
TITOLO II	SPESA IN CONTO CAPITALE	(1 S)	(2 S)	(3 S)	(4 S)	(5 S)	(6 S)	(7 S)	(8 S)	(9 S)	(10 S)	(11 S)	(12 S)
1) Acquisto di beni immobili													
2) Impianti a servizio onere													
3) Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	390.000,00												
4) Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	24.796,80												
5) Acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecniche scientifiche	480.654,20												
6) Incasari professionali esterni	928.972,25												
7) Investimenti di capitale													
8) Partecipazioni azionarie													
9) Contributi di capitale													
10) Concessioni di crediti e anticipazioni													
Totale T.I. II	828.654,20												
Totale T.I. I+II	953.769,05												
parte III - rimborsato di prestiti													
Totale III													
RIMBORSO DI PRESTITI													
1) rimborsato di anticipazioni di cassa													
2) rimborsato di finanziamenti a breve termine													
3) rimborsato di quote capitale di mutui e prestiti													





RELAZIONE TECNICA

Conto di Bilancio 2010





Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Direzione ha redatto la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari ed economico-patrimoniali oltre che programmatici.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione dei programmi annuali e pluriennali delle attività;

con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti.

Le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, sono quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari all'agenzia.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'Agenzia devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli





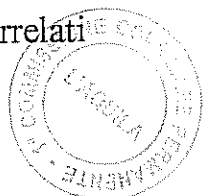
impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

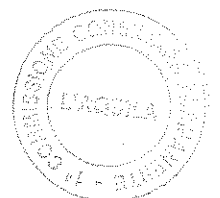
- LA RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio) che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- LA RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE che evidenzia l'incremento o il decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
- L'ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI

E' opportuno sottolineare che gli aspetti sono tra loro correlati





generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto dall'altro, le due principali verifiche;



1 RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'Agenzia, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Ad esso intendiamo riferirci in questa relazione, visti i numerosi spunti che contiene anche ai fini di un'analisi comparata.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi dell'art 40 della L.R. n. 3/2002, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le

spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;

- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- La gestione di cassa in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

1.2 La Situazione amministrativa

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

Situazione Amministrativa				
Esercizio 2010				
			Al 31/12/2010	Al 31/12/2009
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			968.823,19	2.315.924,94
Riscossioni	in c/competenza	16.887.495,28		
	in c/residui	3.783.926,82	20.671.422,10	15.748.367,75
Pagamenti	in c/competenza	14.515.160,56		
	in c/residui	3.554.857,44	18.070.018,00	17.095.469,50
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			3.570.227,29	968.823,19
Residui attivi	in c/competenza	1.505.273,74		0
	in c/residui	4.109.932,96	5.615.206,70	8.455.171,69
Residui passivi	in c/competenza	5.138.674,77		0
	in c/residui	3.964.365,52	9.103.040,29	7.960.551,98
Avanzo d'amministrazione			82.393,70	1.463.442,90

Nell'esercizio 2010 si sono utilizzate le risultanze della Situazione Amministrativa ricavata in modo automatico attraverso gli strumenti informatici utilizzati. È stato calcolato un avanzo pari a € 82.393,70 che sarà usato più avanti per dimostrare la congruità e correttezza dei dati.



€ 82.393,70 che sarà usato più avanti per dimostrare la congruità e correttezza dei dati.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte dell'ente.

1.2.1 La scomposizione della "Situazione Amministrativa"

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

1) la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 35 della L.R. 3/2002 e cioè:

fondi non vincolati,

fondi vincolati,

fondi per finanziamento di spese in conto capitale e

fondi di ammortamento





2) l'analisi dell'avanzo scomposto in termini di competenza e residui.

Passando all'analisi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione e procedendo alla lettura della situazione amministrativa si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

a) il risultato della gestione di Competenza

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			Al 31/12/2010
	Esercizio		
	2010		
Riscossioni	in c/competenza	16.887.495,28	
Pagamenti	in c/competenza	14.515.160,56	
Consistenza della cassa per movimenti in C/Competenza			2.372.334,72
Residui attivi	in c/competenza	1.505.273,74	
Residui passivi	in c/competenza	5.138.674,77	
Saldo			-3.633.401,03
Saldo della gestione di competenza			-1.261.066,31

b) il risultato della gestione dei residui

RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI			
Esercizio 2010			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			968.823,19
Riscossioni	in c/residui	3.783.926,82	
Pagamenti	in c/residui	3.554.857,44	
Consistenza della cassa per movimenti in C/Residui			1.197.892,57
Residui attivi	in c/residui	4.109.932,96	
Residui passivi	in c/residui	3.964.365,52	
Saldo			145.567,41
Saldo della gestione dei residui			1.343.460,07

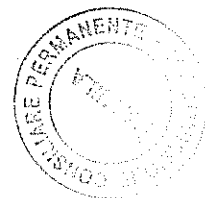




La somma algebrica delle due parti permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto Consuntivo dell'ente.

Il risultato complessivo può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni: in altre parole l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo passivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano con diverso grado di incertezza, la propria idoneità a generare in futuro movimenti monetari.





1.2.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore delle attività cui è finalizzata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Infatti l'art. 10 c. 3 (L.R. 3/2002) impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo





norme contabili previste.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre detta soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:





IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Esercizio 2010

Al 31/12/2010

Riscossioni	in c/competenza	16.887.495,28	
Pagamenti	in c/competenza	14.515.160,56	
Consistenza della cassa per movimenti in C/Competenza			2.372.334,72
Residui	in c/competenza	1.505.273,74	
attivi			
Residui	in c/competenza	5.138.674,77	
passivi			
Saldo			-3.633.401,03
Saldo della gestione di competenza			-1.261.066,31

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, che la espone nell'art. 15 c.1 lettera b) della L.R. 3/2002, in 3 principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.





Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Contributo della Gestione di Competenza all'avanzo di amministrazione 2010		
	Accertamenti/Impegni	Totale
1° Equilibrio - Parte corrente		
Titolo I°, II° III° Entrate	14.786.650,39	
Altre Entrate che finanziano la parte corrente	0	
Titolo I° Spesa	16.047.728,71	
Titolo III° Spesa	0	
Avanzo/disavanzo economico di parte corrente		-1.261.078,32
2° Equilibrio - Investimenti (C/Capitale)		
Titolo IV° Entrata	828.666,21	
Altre Entrate che finanziano la parte investimenti	0	
Titolo V° Entrata	0	
Investimenti totale entrate		828.666,21
Titolo II° Spesa	828.654,20	828.654,20
Avanzo/disavanzo Investimenti		12,01
Avanzo/disavanzo gestione di competenza		-1.261.066,31
3° Equilibrio - Partite di giro (per controllo)		
Titolo VI Entrata	2.777.452,42	
Titolo IV Spesa	2.777.452,42	
Totale Conto terzi (deve valere 0)		0,00

Occorre sinteticamente far presente che:

a) il Bilancio corrente è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

b) il Bilancio investimenti è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;





c) il Bilancio della gestione per conto di terzi (Partite di giro) sintetizza posizioni compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

La tabella sopra mostrata evidenzia anche come ogni componente può essere analizzata al fine di verificare come ogni elemento di entrata e di spesa contribuisce e influenza i singoli equilibri.





1.2.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

In generale, il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

1° Equilibrio - Parte corrente	Accertamenti/Impegni	Totale
Titolo I°,II°III° Entrate	14.786.650,39	
Altre Entrate che finanziano la parte corrente	0	
Titolo I° Spesa	16.047.728,71	
Titolo III° Spesa	0	
Avanzo/disavanzo economico di parte corrente		-1.261.078,32





1.2.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente.

Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa

Gli enti generalmente provvedono al finanziamento delle spese di investimento tramite,:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V con le spese del titolo II

L'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di





previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V *maggiori o uguali alle* Spese titolo II

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel caso specifico del nostro ente gli investimenti sono finanziati interamente tramite trasferimenti in C/Capitale (o Bilancio investimenti) da parte della Regione Abruzzo e trova allocazione nelle titolo II della spesa per l'acquisizione di Attrezzature tecnico/ scientifiche.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

2° Equilibrio - Investimenti	Accertamenti/impegni	Totale
Titolo IV° Entrata	828.666,21	
Altre Entrate che finanziano la parte investimenti	0	
Titolo V° Entrata	0	
Investimenti totale entrate		828.666,21
Titolo II° Spesa	828.654,20	828.654,20
Avanzo/disavanzo Investimenti		12,01



1.2.2.3 L'equilibrio delle Partite di Giro

Il Bilancio delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

3° Equilibrio – Partite di giro (per controllo)	Accertamenti	Totale
Titolo VI Entrata	2.777.452,42	
Titolo IV Spesa	2.777.452,42	
Totale Conto terzi (deve valere 0)		0





1.2.3 La gestione dei residui

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Sulla base di una attenta analisi svolta sui residui dal servizio, su richiesta della Direzione, e sui presupposti per la loro sussistenza, si è giunti al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi i cui effetti della gestione sono riportati nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI		
Esercizio 2010		
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		968.823,19
Riscossioni	in c/residui	3.783.926,82
Pagamenti	in c/residui	3.554.857,44
Consistenza della cassa per movimenti in C/Residui		1.197.892,57
Residui attivi	in c/residui	4.109.932,96
Residui passivi	in c/residui	3.964.365,52
Saldo		145.567,44
Saldo della gestione dei residui		1.343.460,01

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni successivi se si escludono

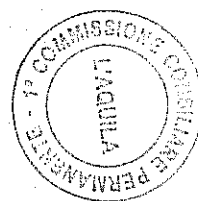




eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore iniziale ma solo un decremento dopo avere verificato la sussistenza o meno del rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario. Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).





1.2.3.1 L'effetto delle variazioni alla gestione dei residui per la determinazione dell'avanzo di amministrazione

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo valutare il calcolo dell'avanzo di amministrazione considerando, da una parte l'apporto della gestione di competenza e dall'altra le variazioni subite dai residui durante la gestione per il venire meno di debiti o crediti esistenti ed il sopraggiungere di nuovi crediti dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio.

Per fare ciò aiutiamoci con le seguenti tabelle:

Contributo della Gestione di Competenza all'avanzo di amministrazione 2010		
	Accertamenti/Impegni	Totale
1° Equilibrio - Parte corrente		
Titolo I°,II°III° Entrate	14.786.650,39	
Altre Entrate che finanziano la parte corrente	0	
Titolo I° Spesa	16.047.728,71	
Titolo III° Spesa	0	
Avanzo/disavanzo economico di parte corrente		-1.261.078,32
2° Equilibrio – Investimenti (C/Capitale)		
Titolo IV° Entrata	828.666,21	
Altre Entrate che finanziano la parte investimenti	0	
Titolo V° Entrata	0	
Investimenti totale entrate		828.666,21
Titolo II° Spesa	828.654,20	828.654,20
Avanzo/disavanzo Investimenti		12,01
Avanzo/disavanzo gestione di competenza		-1.261.066,31
3° Equilibrio – Partite di giro (per controllo)		
Titolo VI Entrata	2.777.452,42	
Titolo IV Spesa	2.777.452,42	
Totale Conto terzi (deve valere 0)		0,00

Questa tabella è già stata valutata nella sezione precedente e non la commenteremo oltre; più interessante è invece valutare la seguente

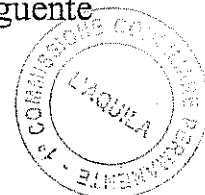


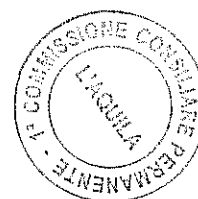


tabella:

Contributo della Gestione dei Residui all'avanzo di amministrazione 2010

1° Equilibrio - Parte corrente		
Maggiori/minori Entrate Titoli I°, II°, III°	-561.311,91	
Economia Titolo I° Spesa	420.446,96	
Avanzo/disavanzo in c/residui derivante dalla gestione corrente (A)	-140.864,95	-140.864,95
2° Equilibrio - Investimenti		
Maggiori/minori Entrate Titolo IV°	0,00	
Maggiori/minori Entrate Titolo V°	0	
Totale maggiori/minori Entrate Titoli IV° e V°	0,00	
Economie Titolo II° Spesa	164,10	
Avanzo/disavanzo in c/residui gestione investimenti (B)		164,10
3° Equilibrio - Partite c/terzi		
Economia Titolo IV° Spesa	20.717,96	
Maggiori/minori Entrate Titolo VI°	0,00	
Avanzo/disavanzo in c/residui - Partite c/terzi		20.717,96
Avanzo/disavanzo derivante dalla gestione dei residui		-119.982,89
Avanzo/Disavanzo da esercizi precedenti		1.463.442,90
Saldo della revisione dei residui		1.343.460,01

La tabella mostra, suddivisa nelle sue componenti, il risultato del riaccertamento dei residui attivi e passivi che riporta un saldo positivo pari a € -119.982,89, risultato dell'opera di riaccertamento dei residui per rendere sempre più attendibili i risultati di bilancio proprio attraverso una puntuale analisi dei presupposti per la loro sussistenza.

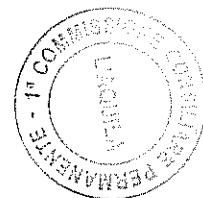




La combinazione delle due tabelle precedenti è mostrata nella tabella seguente:

Gestione corrente			
	Residui	Competenza	Totale
Avanzo gestione corrente	-140.864,95	-1.261.078,32	
Avanzo/disavanzo complessivo gestione corrente	-140.864,95	-1.261.078,32	-1.401.943,27
Gestione investimenti			
	Residui	Competenza	
Avanzo/disavanzo gestione investimenti	164,10	12,01	
Avanzo/disavanzo compl. gest. investimenti	164,10	12,01	176,11
Gestione c/terzi (Partite di giro)			
	Residui	Competenza	
+ c/terzi (spesa)	20.717,96	0	
+ c/terzi (entrata)		0	
Avanzo/disavanzo partite c/terzi	20.717,96	0	20.717,96
Totale/Saldo	-119.982,89	-1.261.066,31	-1.381.049,20
Avanzo/Disavanzo anno precedente			
Avanzo applicato anno precedente			
Avanzo non applicato anno precedente			1.463.442,90
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12			82.393,70

La tabella mostra il risultato complessivo suddiviso nelle sue componenti di bilancio (Gestione corrente, Investimenti e Conto terzi) l'apporto della gestione dei residui e della competenza, per pervenire al risultato di amministrazione evidenziato nella tabella iniziale della "situazione amministrativa" e cioè pari a € 82.393,70





1.2.4 La Gestione di cassa

L'art. 10 c. 2 della L.r. 3/2002 recita testualmente

“Il progetto di bilancio annuale di previsione è formato in coerenza con gli elementi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria e nel programma pluriennale di attività e di spesa, ed è redatto in termini di competenza e di cassa, nel rispetto dei principi dell'integrità, dell'universalità, dell'unità, delle veridicità, della pubblicità e della chiarezza”

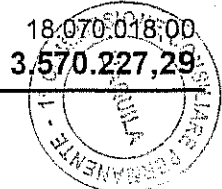
Risulta utile fornire un'analisi anche della gestione di cassa il cui monitoraggio permette di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione ed evidenziati nella seguente tabella:

Risultato della gestione di cassa		
	Esercizio 2010	Ai 31/12/2010
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		968.823,19
Riscossioni In c/competenza	16.887.495,28	
In c/residui	3.783.926,82	20.671.422,10
Pagamenti In c/competenza	14.515.160,56	
In c/residui	3.554.857,44	18.070.018,00
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		3.570.227,29



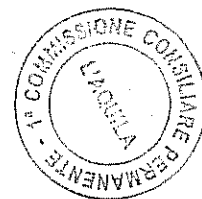


Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti:

una prima riferita alla gestione di competenza
ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

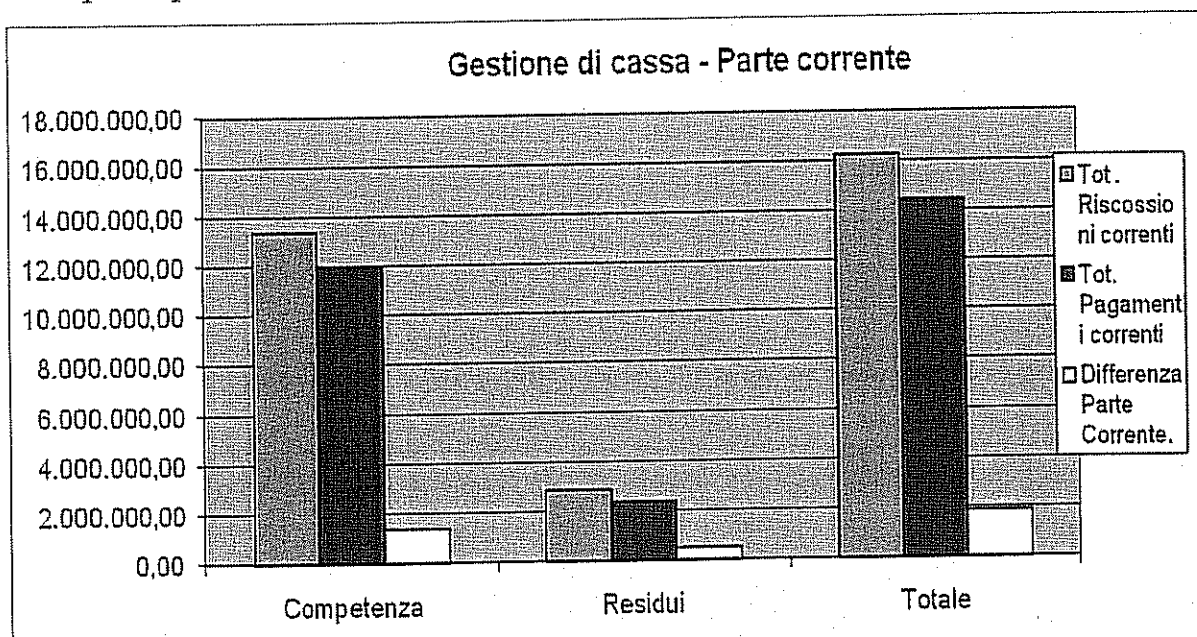


I dati disaggregati per titoli con i totali riferibili alla gestione di competenza e dei residui del 2010 sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

Riscossioni/Pagamenti di Parte corrente

	Competenza	Residui	Totale
TITOLO 1 - Entrate proprie	286.209,15	168.102,35	454.311,50
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	12.873.333,79	1.623.000,00	14.496.333,79
TITOLO 3 - Proventi e servizi	205.294,02	1.092.310,64	1.297.604,66
Tot. Riscossioni correnti	13.364.836,96	2.883.412,99	16.248.249,95
	Competenza	Residui	Totale
Tot. Pagamenti correnti	11.988.653,88	2.389.584,81	14.378.238,69
Differenza Parte Corrente	1.376.183,08	493.828,18	1.870.011,26

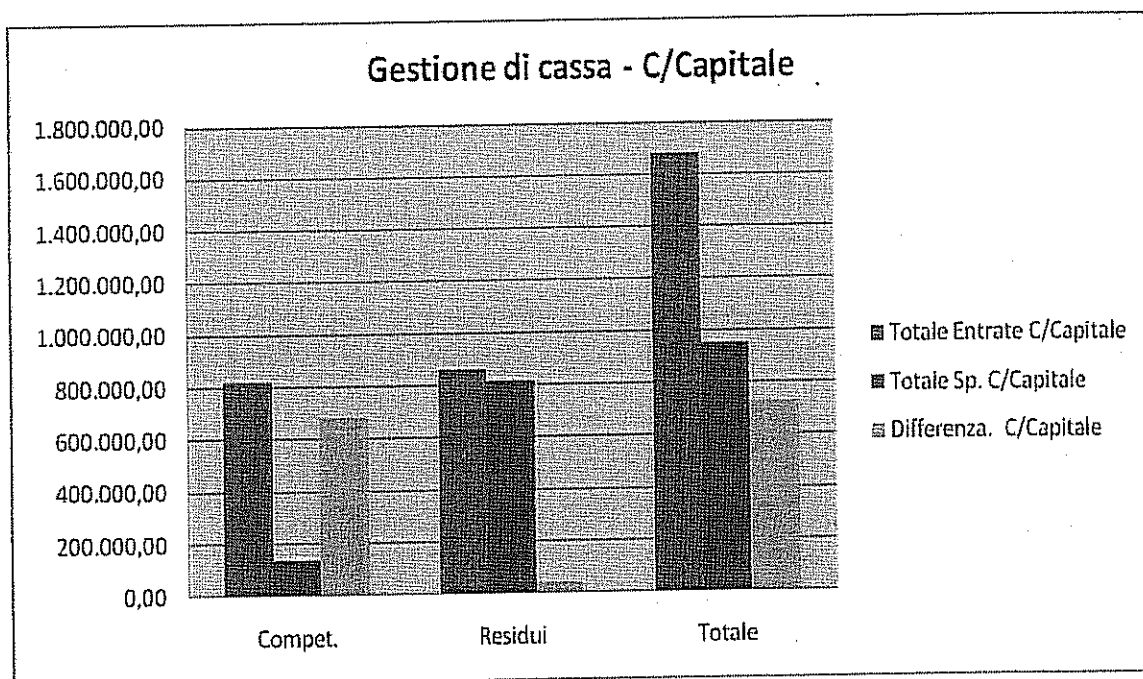
Il grafico evidenzia meglio le dinamiche dei flussi monetari di parte corrente suddivise tra residui e competenza che evidenzia come il saldo negativo di parte corrente sia dovuto principalmente ai maggiori pagamenti effettuati in c/residui.



Riscossioni/Pagamenti in C/Capitale

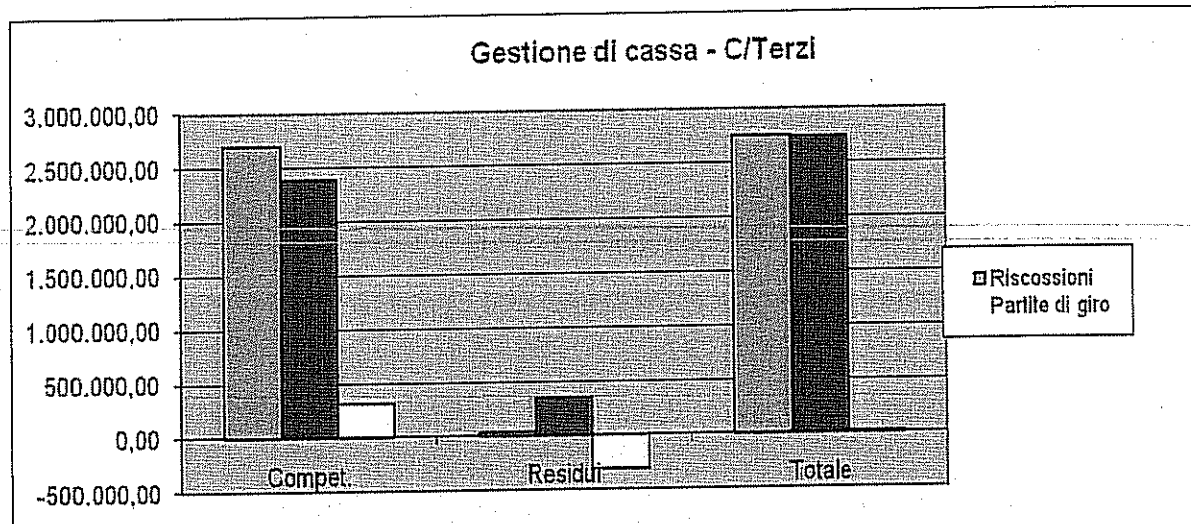
Riscossioni in C/Capitale	Compet.	Residui	Totale
TITOLO 4 - Trsf. In C/Capitale	822.666,21	860.000,00	1.682.666,21
TITOLO 5 - Acensione Mutui	0	0	0,00
Totale Entrate C/Capitale	822.666,21	860.000,00	1.682.666,21
Pagamenti in C/Capitale			
Totale Sp. C/Capitale	138.060,84	815.708,21	953.769,05
Differenza C/Capitale	684.605,37	44.291,79	728.897,16

Durante l'esercizio 2010 non ci sono entrate in conto capitale ma solo pagamenti di cui circa i 2/3 in c/residui



Riscossioni/Pagamenti Partite di giro

Come per le altre componenti il grafico evidenzia la dinamica dei flussi monetari



Risultato complessivo della gestione di cassa

Il risultato complessivo della gestione di cassa, al netto del fondo iniziale di cassa pari a € 968.823,19, mostra un saldo positivo pari a € 2.601.404,10 come mostrato nella seguente tabella riepilogativa:

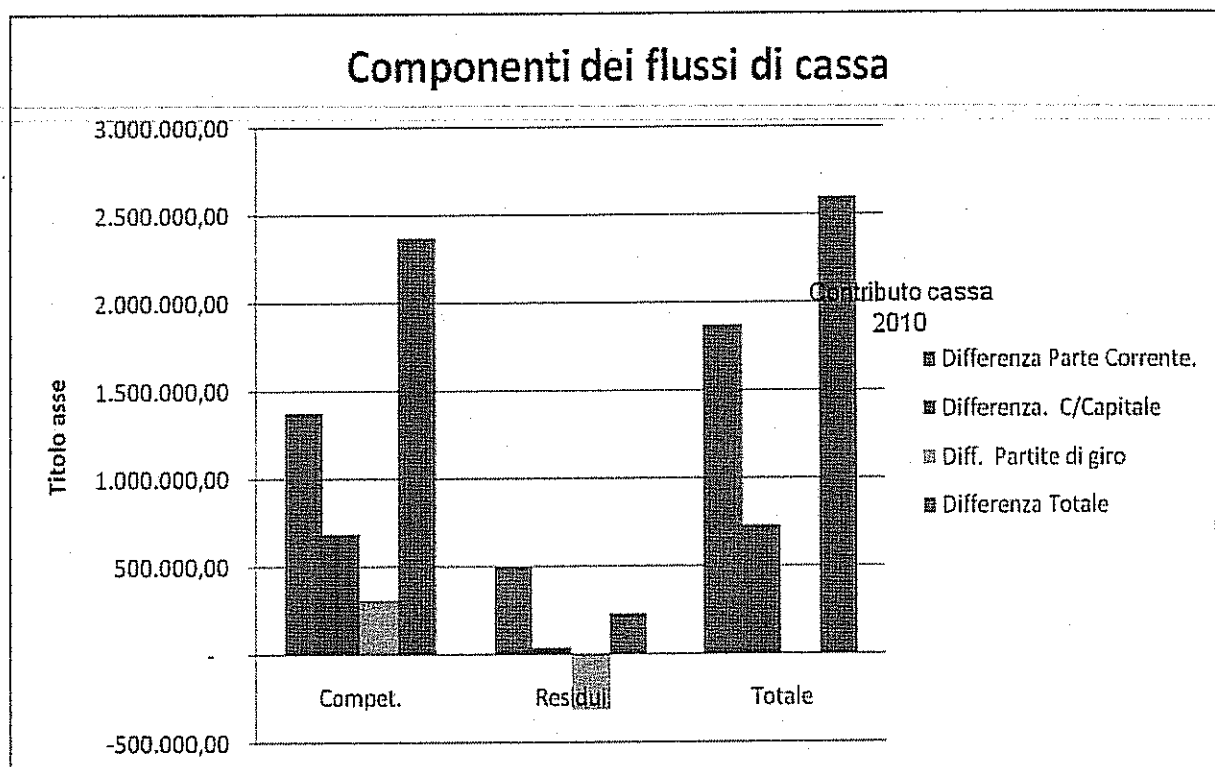
	Compet.	Residui	Totale
Differenza Parte Corrente.	1.376.183,08	493.828,18	1.870.011,26
Differenza C/Capitale	684.605,37	44.291,79	728.897,16
Diff. Partite di giro	311.546,27	-	309.050,59
Differenza Totale	2.372.334,72	229.069,38	2.601.404,10
	Cassa Iniziale 2010	Contributo cassa 2010	Totale
Cassa totale	968.823,19	2.601.404,10	3.570.227,29

La tabella mostra le differenze tra riscossioni e pagamenti di ogni





componente del bilancio suddivisa tra competenza e residui e si evidenzia come il flusso di cassa ritorni, rispetto all'esercizio precedente, ad assumere valori positivi aumentando in modo significativo il fondo iniziale di cassa che alla fine dell'esercizio 2010 risulta pari a € 3.570.227,29. Il grafico mostra l'apporto positivo delle varie componenti (Residui e competenza) al netto del fondo iniziale di cassa.



1.3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima





le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

1.3.1 Analisi delle entrate per titoli

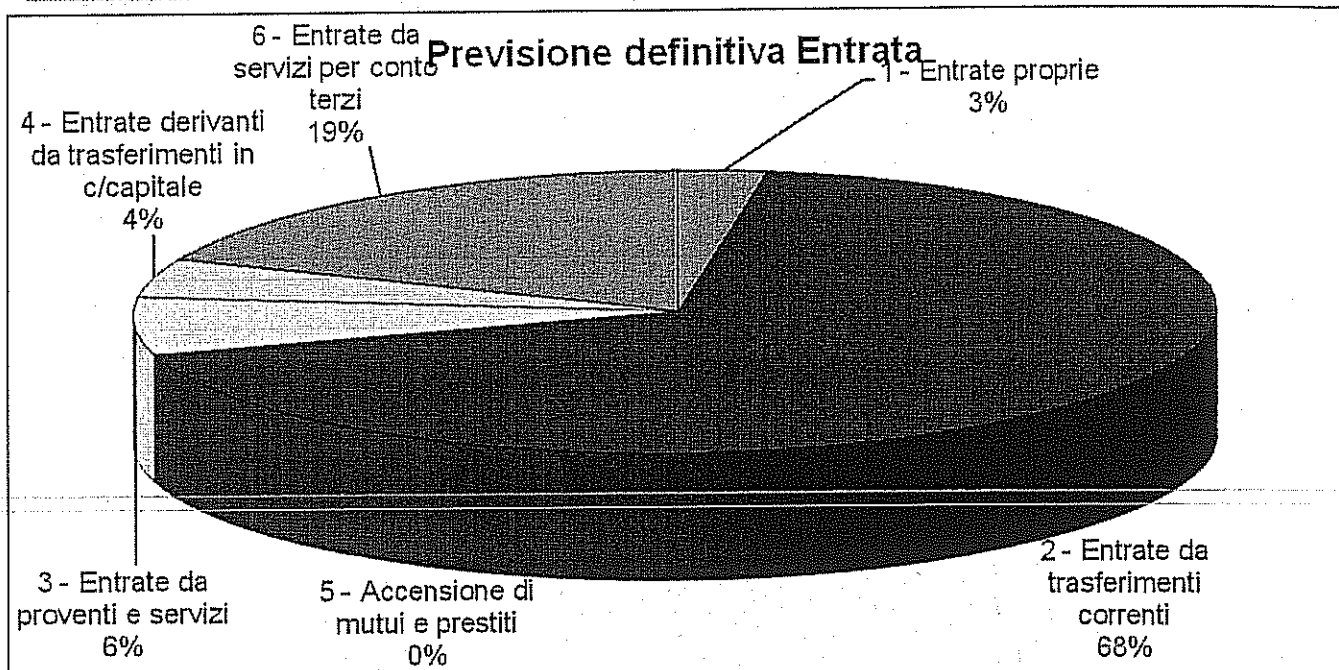
L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2010, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno. Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

Quadro generale riassuntivo delle entrate della gestione di competenza

Entrate

Titolo	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(-) Minore(+)
1 - Entrate proprie	410.800,00	512.000,00	526.083,65	102,75	286.209,15	54,40	239.874,50	-14.083,65
2 - Entrate da trasferimenti correnti	13.077.500,00	12.873.333,79	12.873.333,79	100,00	12.873.333,79	100,00	0,00	0,00
3 - Entrate da proventi e servizi	946.960,00	1.240.656,21	1.387.232,95	111,81	205.294,02	14,80	1.181.938,93	-146.576,74
4 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	618.500,00	828.666,21	828.666,21	100,00	822.666,21	99,28	6.000,00	0,00
5 - Accensione di mutui e prestiti	0	0	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00
6 - Entrate da servizi per conto terzi	3.518.000,00	3.518.000,00	2.777.452,42	78,95	2.699.992,11	97,21	77.460,31	740.547,58
Totale	18.571.760,00	18.972.656,21	18.392.769,02	96,94	16.887.495,28	91,82	1.505.273,74	579.887,19





La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura propria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità; nello specifico fa riferimento ai ricavi da laboratori ed altre entrate
- b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'agenzia;
- c) il "Titolo III" sintetizza tutte le altre entrate di natura corrente, correlate alla gestione dei vari progetti di ricerca;
- d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi



sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.



1.3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo l'articolazione prevista dallo schema di bilancio adottato.

1.3.2.1 Le Entrate Proprie

Le entrate proprie sono rappresentate dall'attività di analisi realizzate dai laboratori, per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'agenzia. Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I° dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2010:

Entrate Proprie - TITOLO I

Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(-) Minore(+)
Entrate Proprie	410.800,00	512.000,00	526.083,65	102,75	286.209,15	54,40	239.874,50	-14.083,65
TOTALE	435.000,00	423.434,00	544.893,65	128,68	264.373,83	48,52	280.520,82	121.459,65



1.3.2.2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato nei confronti dell'Agenzia, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte della Regione, dello Stato e di altri enti del settore all'ordinaria gestione dell'agenzia.

Entrate da trasferimenti correnti - TITOLO II

Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(-) Minore(+)
Trasferimenti correnti dallo Stato	0	0	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti correnti dalla regione	13.077.500,00	12.873.333,79	12.873.333,79	100,00	12.873.333,79	100,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da altri enti	0	0	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti correnti da altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	13.077.500,00	12.873.333,79	12.873.333,79	100	12.873.333,79	100,00	0	0

E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione. Se, infatti, la categoria 02 "Trasferimenti correnti dalla regione per attività ordinaria" è articolata in capitoli per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti dallo



Stato, seppure assenti, da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

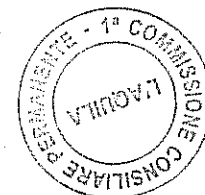
1.3.2.3 Le Entrate da proventi e servizi

Le Entrate da proventi e servizi (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi dei laboratori, i proventi che l'agenzia riceve per la realizzazione di progetti di ricerca.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2010 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Entrate da proventi e servizi - TITOLO III

	Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(-) Minore(+)
1	1 - Entrate per servizi	909.460,00	1.173.756,21	1.169.191,21	99,61	170.160,00	14,55	999.031,21	4.565,00
2	2 - Altre Entrate	37.500,00	66.900,00	218.041,74	325,92	35.134,02	16,11	182.907,72	-151.141,74
	TOTALE	946.960,00	1.240.656,21	1.387.232,95	91,45	205.294,02	41,33	1.181.938,93	-146.576,74



1.3.2.4 Le Entrate da trasferimenti in conto capitale

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dall'agenzia. Anche in questo caso si è adottata un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

Entrate da trasferimenti in conto capitale - TITOLO IV

Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(-) Minore(+)
Trasferimenti di capitale dallo stato	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	618.500,00	822.666,21	822.666,21	100,00	822.666,21	100,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Fondo di riserva da avanzi di amm.ne esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Alienazione di beni e diritti patrimoniali	0	6.000,00	6.000,00		0,00		6000	0,00
DIRITTI PATRIMONIALI	618.500,00	828.666,21	828.666,21	100	822.666,21	100	6.000,00	0,00





1.4 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'Arta Abruzzo, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali l'Amministrazione ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici.

Come prima applicazione della tenuta della contabilità finanziaria si è proceduto all'adozione di una struttura di bilancio seguendo le indicazioni normative della Regione Abruzzo, così come indicato all'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 2002, "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo":

"Nel bilancio le spese sono ripartite in:

a) funzioni obiettivo, individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche regionali. La classificazione per funzioni obiettivo è definita sulla base dei criteri adottati in contabilità nazionale per i conti del settore della pubblica amministrazione;

b) unità previsionali di base. Ai fini dell'approvazione del Consiglio, le unità previsionali di base sono suddivise in unità relative alla spesa corrente, unità relative alla spesa in conto capitale e unità per il rimborso di prestiti;

c) capitoli, nell'apposito allegato al bilancio di cui all'art. 10, comma 11, secondo l'oggetto, il contenuto economico e funzionale della spesa ed il carattere giuridicamente obbligatorio. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione."

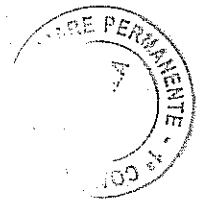
Come prima applicazione si è individuata una sola Funzione Obiettivo





denominata "ARTA". Nelle prossime gestioni, si analizzerà la possibilità di suddividere analiticamente le attività dell'Agenzia per una conseguente allocazione in bilancio.

L'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in Unità Previsionali di base.





1.4.1 Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2010, è quella che vede la distinzione in titoli.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2010.

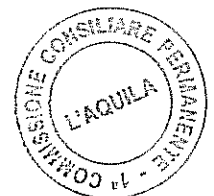
Quadro generale riassuntivo delle spese della gestione di competenza

Spese

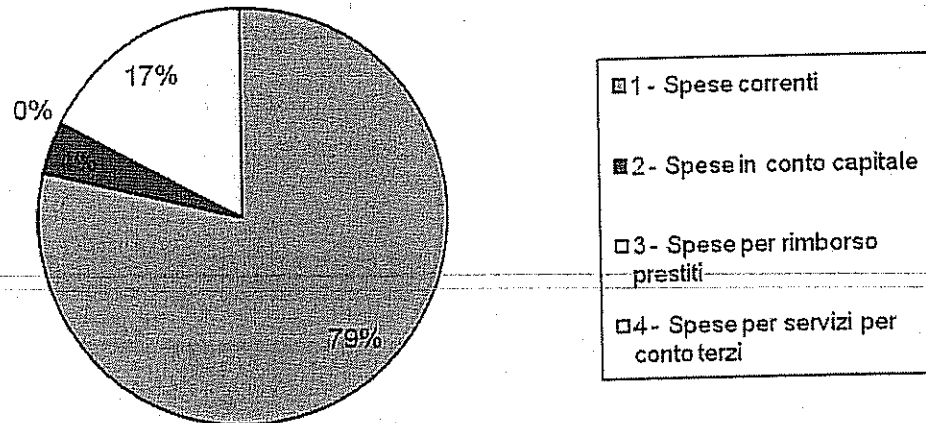
Titolo	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
1 - Spese correnti	14.435.260,00	16.089.432,90	16.047.728,71	99,74	11.988.653,88	74,71	4.059.074,83	41.704,19
2 - Spese in conto capitale	618.500,00	828.666,21	828.654,20	100,00	138.060,84	16,66	690.593,36	12,01
3 - Spese per rimborso prestiti	0	0	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00
4 - Spese per servizi per conto terzi	3.518.000,00	3.518.000,00	2.777.452,42	78,95	2.388.445,84	85,99	389.006,58	740.547,58
Totale complessivo spese	18.571.760,00	20.436.099,11	19.653.835,33	96,17	14.515.160,56	73,85	5.138.674,77	782.263,78

I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- "Titolo I" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- "Titolo II" le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- "Titolo III" le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- "Titolo IV" le spese per partite di giro.



Previsione Definitiva 2010



1.4.2 Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva delle attività poste in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione della stessa.

1.4.2.1 Analisi della Spesa corrente per Unità Previsionale di Base

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone una sua distinzione per UPB.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

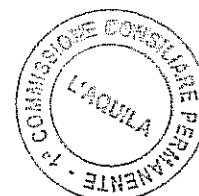
In particolare, l'analisi condotta confronta l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo e la necessità di soddisfazione di talune esigenze rispetto ad altre.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione e movimentazione della spesa corrente del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2010:

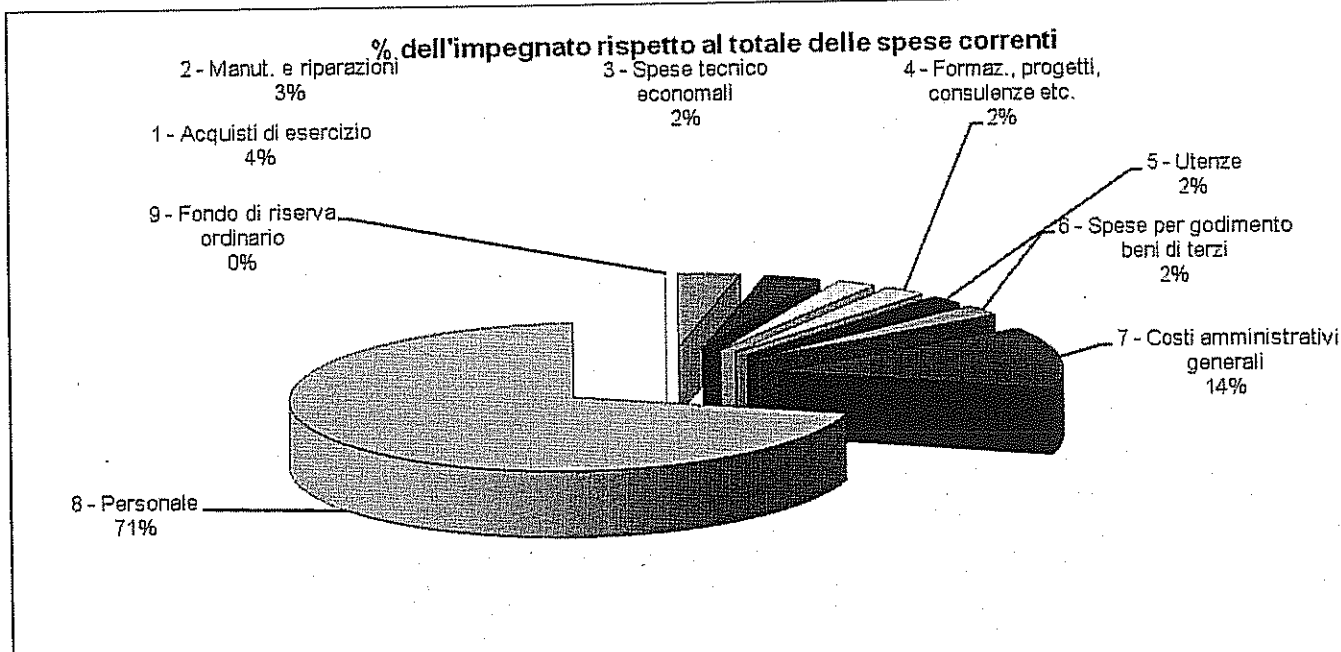
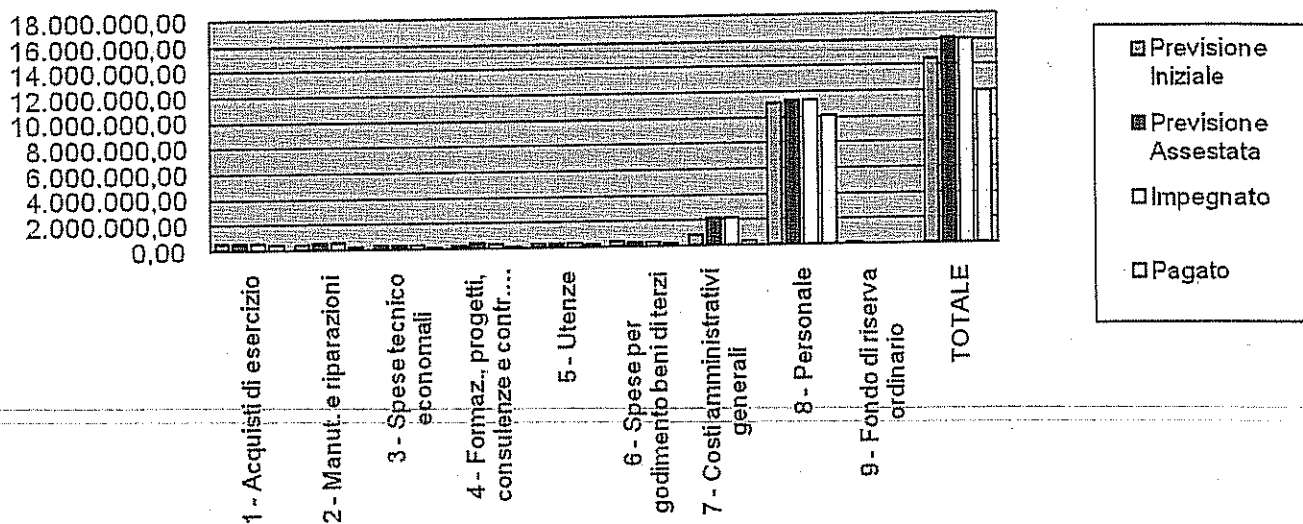
Spese correnti - TITOLO I Classificazione per Unità Previsionale di Base

UPB	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
1 1 - Acquisti di esercizio	571.000,00	574.000,00	573.423,07	99,90	400.960,97	69,92	172.462,10	576,93
2 2 - Manut. e riparazioni	486.000,00	528.500,00	526.588,92	99,64	294.475,87	55,92	232.113,05	1.911,08
3 3 - Spese tecnico economali	312.000,00	350.400,00	350.168,43	99,93	94.257,00	26,92	255.911,43	231,57
4 4 - Formaz., progetti, consulenze e contr. collab. e servizi specifici	279.000,00	398.934,02	395.226,81	99,07	178.964,42	45,28	216.262,39	3.707,21
5 5 - Utenze	316.260,00	321.760,00	321.452,16	99,90	214.902,24	66,85	106.549,92	307,84
6 6 - Spese per godimento beni di terzi	437.000,00	392.000,00	390.637,80	99,65	281.905,18	72,17	108.732,62	1.362,20
7 7 - Costi amministrativi generali	879.000,00	2.213.438,88	2.180.205,97	98,50	365.886,13	16,78	1.814.319,84	33.232,91
8 8 - Personale	11.145.000,00	11.310.400,00	11.310.025,55	100,00	10.157.302,07	89,81	1.152.723,48	374,45
9 9 - Fondo di riserva ordinario	10.000,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.435.260,00	16.089.432,90	16.047.728,71	99,74	11.988.653,88	74,71	4.059.074,83	41.704,19

Allo stesso modo, si propone una analisi grafica degli impegni per ciascuna UPB riferita all'anno 2010.



Spese correnti - Classificazione per UPB



1.4.2.2 Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale. Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili



per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'agenzia.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

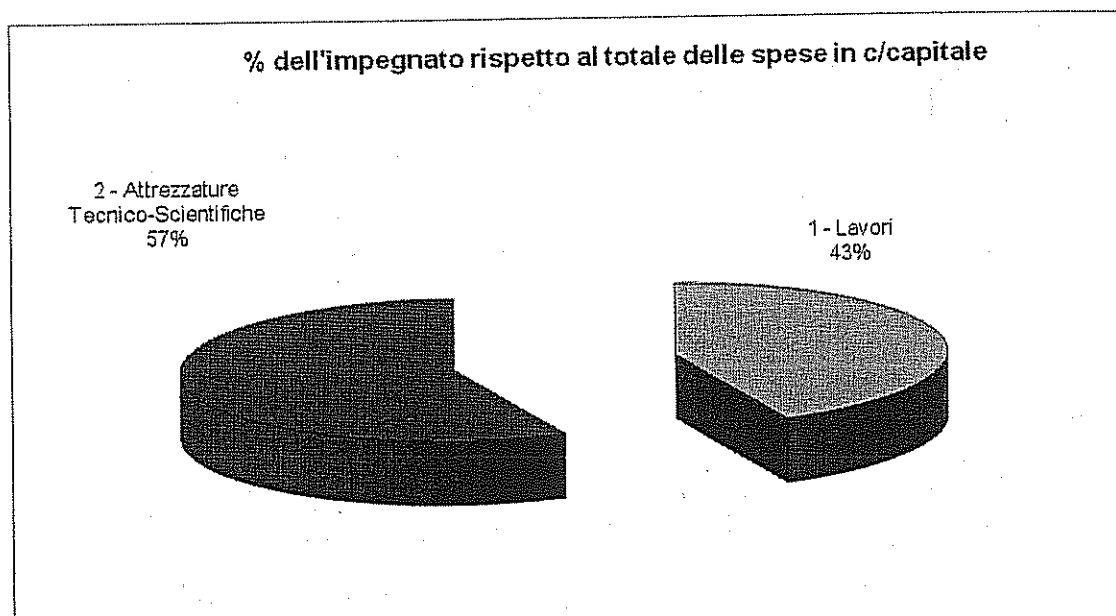
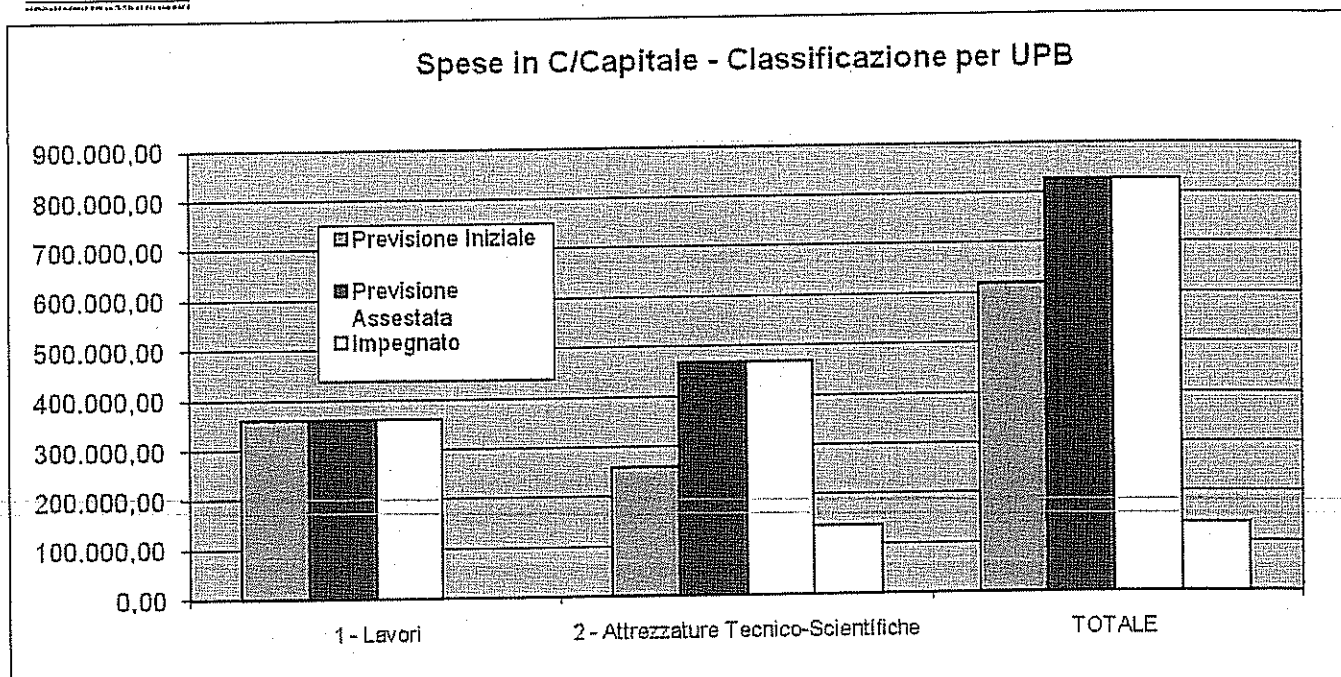
L'analisi per UPB costituisce il livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento negli investimenti da parte dell'amministrazione.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per UPB nel rendiconto annuale 2010

UPB	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
1 - Lavori	360.000,00	360.000,00	360.000,00	100,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00
2 - Attrezzature Tecnico-Scientifiche	258.500,00	468.666,21	468.654,20	100,00	138.060,84	29,46	330.593,36	12,01
TOTALE	618.500,00	828.666,21	828.654,20	100,00	138.060,84	16,66	690.593,36	12,01





E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli



che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.





2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

2.1 INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di pressione finanziaria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

messi in relazione con gli stessi indici dell'esercizio precedente.

2.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate proprie (Titolo I) e da proventi e servizi (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità dell'agenzia di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa. Tenendo conto il Titolo III accoglie tutte le entrate per la realizzazione dei progetti di



ricerca questo indice misura finanziariamente la capacità progettuale dell'agenzia nel reperire risorse.

Titolo	Accertato 2008	Accertato 2009	Accertato 2010
1 - Entrate proprie	612.249,54	544.893,65	526.083,65
2 - Entrate da trasferimenti correnti	13.720.692,00	13.236.000,00	12.873.333,79
3 - Entrate da proventi e servizi	1.074.241,39	1.290.176,70	1.387.232,95
Totale entrate proprie (Tit. I + Tit. III)	1.686.490,93	1.835.070,35	1.913.316,60
Totale entrate correnti	15.407.182,93	15.071.070,35	14.786.650,39
Indice autonomia finanziaria	10,95%	12,18%	12,94%

L'esercizio 2010 porta un miglioramento dello 0,76% dell'indice di Autonomia finanziaria.

2.1.2 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente nella Regione Abruzzo.

Il rapporto che ne discende, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino abruzzese è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta, attraverso i trasferimenti per le attività correnti.

Titolo		Accertato 2008	Accertato 2009	Accertato 2010
1	Entrate proprie	612.249,54	544.893,65	526.083,65
2	Entrate da trasferimenti correnti	13.720.692,00	13.236.000,00	12.873.333,79
Popolazione residente al 01/01		1.323.987	1.323.987	1.334.675 ¹
Indice pressione finanziaria		€ 10,83	€ 10,41	€ 10,04

Anche l'indice che indica la pressione finanziaria risulta pressoché invariata fissando la popolazione abruzzese a quella registrata in data 01/01/2010

¹ Fonte ISTAT <http://demo.istat.it/bil2009/index.html>

2.1.3 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'agenzia.

Il rapporto misura la somma media che lo Stato eroga all'agenzia per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai progetti di ricerca.

Titolo		Accertato
01	Trasferimenti correnti dallo Stato	0,00
	Popolazione residente al 01/01/2008	1.323.987
	Indice di intervento erariale pro-capite	€

2.1.7 Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino della Regione Abruzzo

Titolo II - Cat. 2	Accertato 2008	Accertato 2009	Accertato 2010
Trasferimenti correnti dalla regione	13.720.692,00	13.236.000	12.873.334
Popolazione residente al 31/12	1.323.987	1.323.987	1.334.675
Indice di intervento regionale pro-capite	€ 10,36	€ 10,00	€ 9,645

2.2

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio



annuale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- spesa media del personale;
- ~~percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti;~~
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.



2.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale da parte del Direttore Generale in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente: quanto più grande è il valore tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

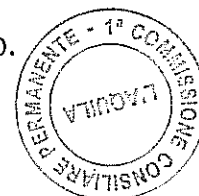
Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto.

Titolo I		Impegnato 2008	Impegnato 2009	Impegnato 2010
8	Personale	11.800.155,80	11.228.608,53	11.310.025,55
	TOTALE SPESE CORRENTI	14.783.434,41	14.274.706,91	16.047.728,71
	Rigidità della Spesa Corrente	0,798	0,787	0,705

2.2.2 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo dell'ente.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente, distinguendo tra il personale di ruolo e quello non di ruolo. Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio.





PERSONALE	Impegnato 2008	Impegnato 2009	Impegnato 2010
Spesa per il Personale	11.800.155,80	11.228.608,53	11.310.025,55
Spese Personale di ruolo	9.018.151,80	9.984.303,53	10.380.400,00
Spese Personale non di ruolo	2.782.000,00	1.244.305,00	929.625,55
Personale di ruolo al 31.12.	204	204	232
Co.co.co.	29	25	0
Lavoratori interinali	18	18	18
Indice di Spesa media del personale di ruolo	44.206,63	48.418,17	45.240,10
Indice di Spesa media del personale non di ruolo	59.191,49	28.937,33	51.645,86

La spesa media del personale di ruolo risulta diminuita. Le nuove assunzioni operate, che hanno trasformato alcune figure professionali da "Personale non di ruolo" a "Personale di ruolo", hanno inciso sul costo complessivo del personale di ruolo, nel contempo sono anche fuoriuscite diverse figure professionali per cessazione dal servizio per collocamento a riposo. La graduale riduzione nell'anno del personale non di ruolo ha comportato un aumento della spesa media nell'anno.

2.2.3 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'agenzia.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2010.



	2008	2009	2010
TOTALE SPESE CORRENTI (Titolo I Spesa)	14.783.434,41	14.274.706,91	16.047.728,71
TRASFERIMENTI CORRENTI (Titolo II Entrate)	13.720.692,00	13.236.000,00	12.873.333,79
Indice di copertura spese correnti con trasferimenti	92,81%	92,72%	80,22%

2.2.4 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini residenti nella Regione Abruzzo.

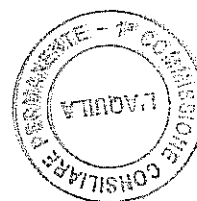
Titolo	Impegnato 2008	Impegnato 2009	Impegnato 2010
SPESE CORRENTI	14.783.434,41	14.274.706,91	16.047.728,71
Popolazione residente al 01/01/2008	1.323.987	1.323.987	1.334.675
Spesa corrente pro-capite	€ 11,17	€ 10,78	€ 12,02



2.2.5 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun residente della Regione Abruzzo.

Titolo	Impegnato 2008	Impegnato 2009	Impegnato 2010
SPESE IN CONTO CAPITALE	279.650,22	1.211.815,40	828.654,20
Popolazione residente al 31/12	1.323.987	1.323.987	1.334.675
Spesa in conto capitale pro-capite	€ 0,21	€ 0,92	€ 0,62



2.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

2.3.1 incidenza dei residui attivi e passivi

L'incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

	2008	2009	2010
Totale Residui Attivi da competenza	985.836,79	3.890.570,27	1.505.273,74
Totale Accertamenti di Competenza	19.082.416,51	18.718.450,54	18.392.769,02
INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	5,17%	20,78%	8,18%

	2008	2009	2010
Totale Residui Passivi di competenza	2.914.959,57	4.027.041,24	5.138.674,77
Totale Impegni di Competenza	17.978.318,21	18.171.902,50	19.653.835,33
INCIDENZA RESIDUI PASSIVI	16,21%	22,16%	22,16%



2.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (proprie e dei servizi), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

	2008	2009	2010
Riscossione di competenza (Titolo I e III)	779.491,61	571.691,80	491.503,17
Accertamenti di competenza (Titolo I + III)	1.686.490,93	1.835.070,35	1.913.316,60
VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	46,22%	31,15%	25,69%

	2008	2009	2010
Pagamenti di competenza (Titolo I)	12.462.655,92	11.776.896,08	11.988.653,88
Impegni di competenza (Titolo I)	14.783.434,41	14.274.706,91	16.047.728,71
VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	84,30%	82,50%	74,71%



3 LA RELAZIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- il Conto del Patrimonio.

La presente parte della relazione ha l'obiettivo di illustrare il conto economico ed il conto del patrimonio 2010 e le valutazioni delle loro componenti.

Il legislatore regionale, con la Legge n. 47 28.12.2006, nell'imporre all'Agenzia Regionale Tutela Ambiente della Regione Abruzzo la redazione di questi documenti, ha individuato uno strumento contabile fondamentale nel prospetto di conciliazione, il quale consente il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale:

"Articolo 11 bis - Gestione finanziaria dell'A.R.T.A.

1. La gestione finanziaria della A.R.T.A. è tenuta secondo i principi di contabilità finanziaria. Al Rendiconto generale devono essere allegati lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico redatti anche mediante l'utilizzo di idonei prospetti di conciliazione".

Nel prospetto di conciliazione confluiscono i dati del Conto del bilancio (contabilità finanziaria), oltre a quelli derivanti da valutazioni extracontabili di fine esercizio (es. rimanenze, contabilità cespiti); attraverso opportune rettifiche si giunge alla riconciliazione dell'aspetto finanziario e di quello economico-patrimoniale della gestione.

Al termine dell'esercizio il rendiconto della gestione mette in evidenza tre differenti aspetti della stessa:

- ASPETTO FINANZIARIO misurato dall'AVANZO DI



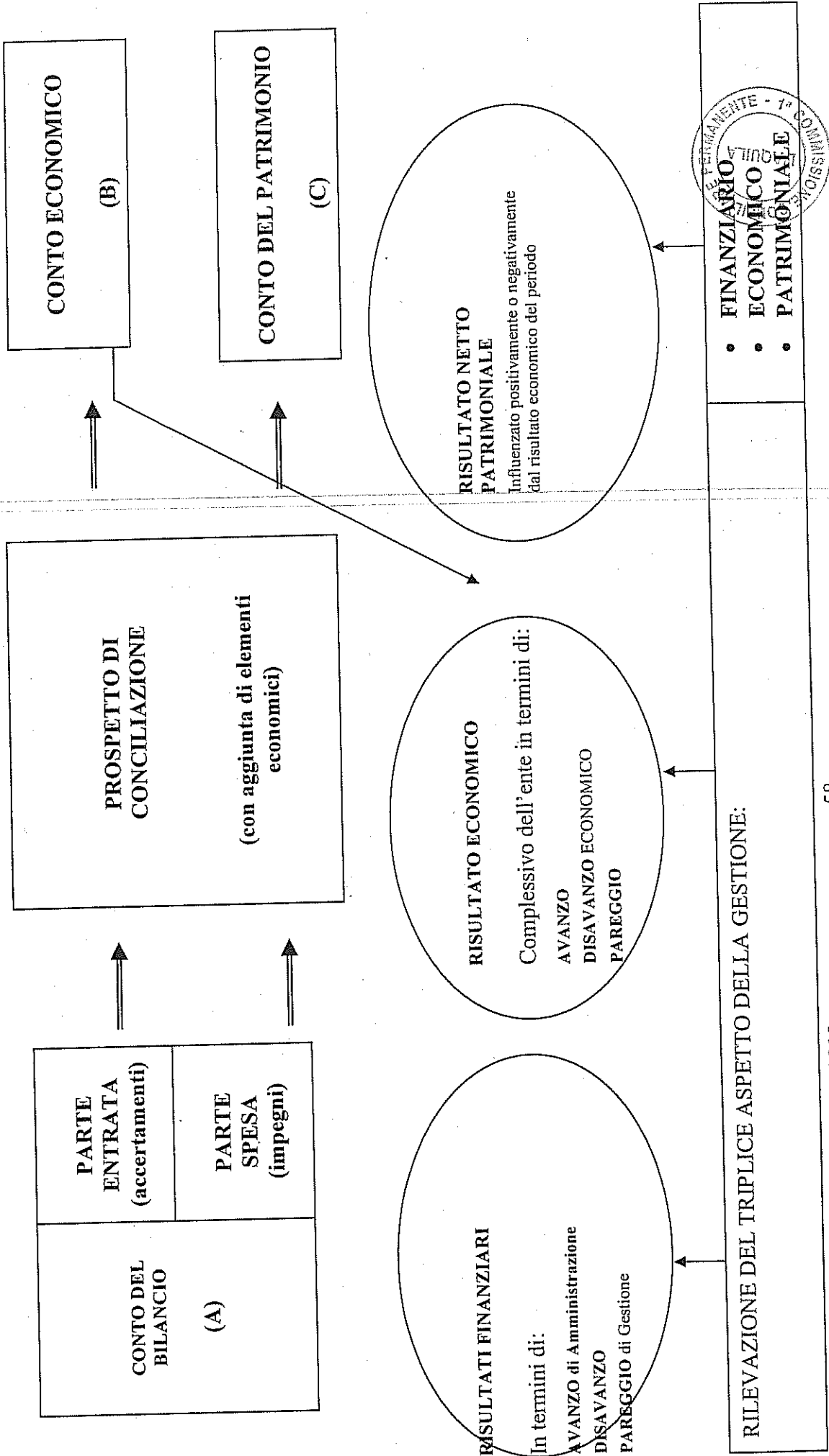
AMMINISTRAZIONE;

- ASPETTO ECONOMICO misurato dal RISULTATO DI ESERCIZIO;
 - ASPETTO PATRIMONIALE misurato dalla VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO
-





STRUTTURA DEL RENDICONTO





3.1 **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE 2010**

Il prospetto di conciliazione partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.

I modelli relativi al conto economico e al prospetto di conciliazione adottati fanno riferimento a modelli elaborati dall'Osservatorio della Finanza Locale. Il prospetto di conciliazione costituisce un semplice allegato del conto economico.

Esso si sviluppa attraverso due tabelle contrapposte, una per la riconciliazione delle entrate finanziarie, l'altra delle spese. Ciascuna di esse evidenzia una prima parte, nella quale sono riportati i dati della contabilità finanziaria (secondo la classificazione delle categorie per l'entrata e delle UPB per la spesa), ed una seconda che ricomprende tutti i fatti gestionali che non hanno generato movimenti contabili finanziari e che attraverso il prospetto di conciliazione sono presi in considerazione per l'applicazione dei principi di competenza finanziaria ed economica.

Entrambe le tabelle partono dai dati della finanziaria e si sviluppano in orizzontale evidenziando le integrazioni e rettifiche di natura economica e finanziaria per giungere al valore che deve essere allocato nel CONTO ECONOMICO o nel CONTO DEL PATRIMONIO a seconda del tipo di valore considerato.

Analizzando il prospetto si evince quanto segue:

ENTRATA:

nella colonna Accertamenti Finanziari di competenza vengono riportati le voci aggregate dei suddetti accertamenti desunti dal Conto di





Bilancio 2010;

nella colonna “rettifiche di contabilità finanziaria” i valori riportati si riferiscono all’IVA accertata e/o impegnata in contabilità finanziaria. Infatti la contabilizzazione dell’imposta non avviene in modo separato dall’imponibile ma costituisce, sommato a quest’ultimo, accertamento/impegno finanziario. Da qui l’esigenza di dividere le due componenti, in quanto, mentre l’imponibile costituisce a tutti gli effetti un provento/ricavo, l’imposta è un debito da compensare con eventuali posizioni creditorie;

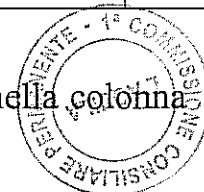
nelle colonne “rettifiche di contabilità economica” vengono riportate le rettifiche di natura economica, cui non corrisponde una conseguente movimentazione di carattere finanziario, quali i risconti attivi ed i ratei passivi, che provvedono a rettificare opportunamente le voci di conto economico.

Tuttavia nel dettaglio le voci più significative di rettifica sono le seguenti:

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE ENTRATE

	(1E)	(2E)	(3E)	(4E)	(9E)	
	Accertamenti finanziari di competenza	Rettifiche contabilità finanziaria		Accertamenti rettificati	AL CONTO ECONOMICO	AL CONTO DEL PATRIMONIO
ENTRATE DA PROVENTI E SERVIZI						
Proventi da laboratori	525.288,24		135.931,77	389.356,47	389.356,47	
Proventi diversi	262.989,50	955.317,97		1.218.307,47	1.218.307,47	
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI						
Alienazione di Beni Patrimoniali	6.000,00			6.000,00	6.000,00	
Trasferimenti di capitale dalla Regione	822.666,21			822.666,21		822.666,21 (Passivo)
PARTE IV - INTEGRAZIONI ECONOMICHE						
Insussistenze del passivo					441.164,92	441.164,92 (Passivo)
Quota annua di trasferimenti in conto capitale (ricavi pluriennali)					955.317,97	955.317,97 (Passivo)

In corrispondenza della riga “Proventi da laboratori” nella colonna





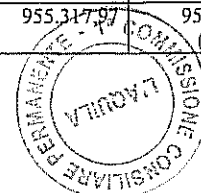
3E viene riportato:

l'importo dell'IVA a debito € 110.612,11 , relativa alle fatture emesse ed ai corrispettivi, desunta dalla contabilità IVA tenuta dall'Agenzia e di seguito evidenziata nella tabella;

l'importo dei crediti di dubbia esigibilità accertati nel 2010 per € 25.319,66 sul capitolo 10/0 che non producono variazioni di natura economico-reddituale, ma incidono sulla diminuzione dei valori iscritti nell'attivo voce BIII4:

	ACQ-INTRA INDETRA	VENDITE	CORRISPETTIVI
gen-10		€ 13.196,29	€ 149,43
feb-10		€ 8.272,20	€ 62,91
mar-10		€ 5.605,76	€ 55,50
apr-10		€ 8.021,85	
mag-10		€ 6.943,37	€ 99,12
giu-10	€ 167,85	€ 7.304,78	
lug-10	€ 71,57	€ 11.619,97	
ago-10		€ 4.163,98	
set-10		€ 7.797,19	€ 103,08
ott-10		€ 19.110,15	€ 48,92
nov-10		€ 4.466,20	
dic-10		€ 13.351,99	
	€ 239,42	€ 109.853,73	€ 518,96

	(4E)	(5E)	(6E)	(7E)	(8E)	(9E)	AL CONTO DEL PATRIMONIO
	Accertamenti finanziari rettificati	Risconti passivi iniziali	Risconti passivi finali	Ratei attivi iniziali	Ratei attivi finali	AL CONTO ECONOMIC O	AL CONTO DEL PATRIMONIO
ENTRATE DA PROVENTI E SERVIZI:							
Proventi da laboratori	389.356,47					389.356,47	
Proventi per progetti (3.1.02)	1.119.191,21	298.000,00	371.090,00	25.914,42	0,00	1.020.186,79	VA - ATTIVO 25.914,42 VA+ PASSIVO 73.090,00
Proventi diversi	1.218.307,47					1.218.307,47	VA - PASSIVO 955.317,97
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI							
Alienazione di Beni Patrimoniali	6.000,00					6.000,00 E25	
Trasferimenti di capitale dalla Regione	822.666,21				822.666,21		822.666,21 (Passivo)
PARTE IV - INTEGRAZIONI ECONOMICHE							
Insussistenze del passivo						441.164,92	441.164,92 (Passivo)
Quota annua di trasferimenti in conto capitale (ricavi pluriennali)						955.317,97	955.317,97 (Passivo)





Nella riga Proventi diversi alla colonna 2E, l'importo di € 955.317,97 fa riferimento alla quota annua dei trasferimenti in conto capitale calcolati sui cespiti inventariati, acquistati dall'Agenzia nei vari anni, grazie ai trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli enti del settore pubblico allargato, in particolare la Regione Abruzzo ed iscritti nel libro dei beni ammortizzabili. Il valore fa riferimento all'ammontare globale degli ammortamenti tecnico-economici operati sull'inventario dei beni, al netto della quota di tali ammortamenti calcolata sui beni acquistati dall'agenzia con fondi derivanti dagli avanzi degli anni precedenti.

A tal proposito, questo importo viene quindi riportato fra i ricavi del conto economico, ma anche nella voce Variazioni in - del Conto del Patrimonio Passivo, proprio per ridurre progressivamente l'ammontare dei contributi che nei vari anni l'Agenzia ha ricevuto.

Di seguito si mostrano le movimentazioni contabili conseguenti.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	(1E)	(2E)	(3E)	(4E)	(9E)	AL CONTO DEL PATRIMONIO
	Accertamenti finanziari di competenza	Rettifiche contabilità finanziaria		Accertamenti rettificati	AL CONTO ECONOMICO	
PARTE IV - INTEGRAZIONI ECONOMICHE						
Quota annua di trasferimenti in conto capitale (ricavi pluriennali)					955.317,97	955.317,97 (Passivo)

CONTO ECONOMICO al 31/12/2010	
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	
5) Proventi diversi e quota annua ricavi pluriennali	1.218.307,47 (955.317,97 + 262.989,50)
totale proventi della gestione A)	15.501.979,93

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)	01/01/2010			31/12/2010
B) CONFERIMENTI				
l) Conferimenti per trasferimenti in conto impianti (4.1+4.2+4.3)	3.032.525,75	822.666,21	955.317,97	2.899.873,99
TOTALE CONFERIMENTI	3.032.525,75	822.666,21	1.083.215,50	2.899.873,99



	(4E)	(5E)	(6E)	(7E)	(8E)	(9E)	
	Accertamenti finanziari rettificati	Risconti passivi iniziali	Risconti passivi finali	Ratei attivi iniziali	Ratei attivi finali	AL CONTO ECONOMICO	AL CONTO DEL PATRIMONIO
ENTRATE DA PROVENTI E SERVIZI							
Proventi da laboratori	389.356,47					389.356,47	
Proventi per progetti	1.119.191,21	298.000,00	371.090,00	25.914,42	0,00	1.020.186,79	

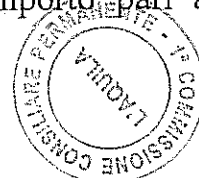
Nella riga "Proventi per progetti", sono riportate, nelle colonne da 5E a 8E, le consistenze iniziali e finali dei Risconti passivi e dei Ratei Attivi, come indicate nel partitario e come rilevate in sede di scritture di assestamento.

Nella colonna 1E della riga "Trasferimenti di capitale della Regione", viene riportato l'ammontare degli accertamenti di competenza del relativo codice meccanografico di bilancio. Tale valore rappresenta l'incremento per l'anno 2010 dei Conferimenti che l'Agenzia riceve. Nella tabella seguente viene data dimostrazione dell'allocazione delle relative poste di bilancio:

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	(1E)	(2E)	(3E)	(4E)	(9E)	
	Accertamenti finanziari di competenza	Rettifiche contabilità finanziaria		Accertamenti rettificati	AL CONTO ECONOMICO	AL CONTO DEL PATRIMONIO
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI						
Trasferimenti di capitale dalla Regione	822.666,21			822.666,21		822.666,21 (Passivo)

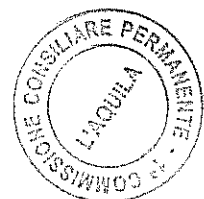
CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)	01/01/2010			31/12/2010
B) CONFERIMENTI				
l) Conferimenti per trasferimenti in conto impianti (4.1+4.2+4.3)	3.032.525,75	822.666,21	955.317,97	2.899.873,99
TOTALE CONFERIMENTI	3.032.525,75	822.666,21	1.083.215,50	2.899.873,99

Nella riga "Insussistenze del Passivo" per un importo pari a €





441.164,92 sono riportati i residui passivi eliminati dal Conto del Bilancio (Tit. I e Tit. IV) nella fase di riaccertamento, come da apposito Delibera: voce economica positiva di carattere straordinario, inserita alla voce E23 del Conto Economico e nella colonna VA- del Conto del Patrimonio Passivo nelle righe dei *“Debiti di funzionamento – CII”* e *“Debiti per anticipazione somme di terzi CV”*.





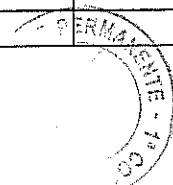
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE SPESA

Parte I spese correnti

	(1S)	(4S)	(9S)	(11S)
	Impegni finanziari di competenza	I.V.A. e altre rettifiche	AL CONTO ECONOMICO	AL CONTO DEL PATRIMONIO
SPESE CORRENTI				
2) prestazioni di servizi (1.1.02 - 1.1.03 - 1.1.04 - 1.1.05 - 1.1.07)	3.616.642,29	-18.992,73	3.789.528,82	
- Personale di ruolo (1.1.08 - cap 490/491/492/493/494)	9.761.000,00	-688.805,46	9.165.106,02	
7) imposte e tasse (IRAP)		688.805,46	688.805,46	

In corrispondenza della riga "Prestazioni di servizi" nella colonna 4S viene riportato l'importo dell'IVA a credito per € 18.992,73, relativa alle fatture di acquisto detratta per la parte corrente di bilancio, come riportato nella tabella seguente desunta dalla contabilità IVA tenuta dall'Agenzia cui vanno aggiunte le somme dei versamenti mensili e dell'acconto 2010 versato a dicembre per un totale di € 87.113,81.

IVA 2010							
					SALDO 2009	€ -9.299,07	
	ACQUISTI	ACQ- INTRA DETRA	ACQ- INTRA INDETRA	VENDITE	CORRISPETTIVI	SALDO	VERSAMENTO
gen-09	€ 2.183,50			€ 13.196,29	€ 149,43	-€ 11.162,22	€ 11.018,77
feb-09	€ 3.018,27			€ 8.272,20	€ 62,91	-€ 5.316,84	€ 5.047,48
mar-09	€ 1.796,69			€ 5.605,76	€ 55,50	-€ 3.864,57	€ 3.677,47
apr-09	€ 2.248,74			€ 8.021,85		-€ 5.773,11	€ 5.565,44
mag-09	€ 2.311,79			€ 6.943,37	€ 99,12	-€ 4.730,70	€ 4.722,35
giu-09	€ 1.915,35	€ 8,39	€ 167,85	€ 7.304,78		-€ 5.548,89	€ 5.526,38
lug-09	€ 2.398,53	€ 3,58	€ 71,57	€ 11.619,97		-€ 9.289,43	€ 9.270,26
ago-09	€ 947,48			€ 4.163,98		-€ 3.216,50	€ 3.190,91
set-09	€ 1.322,75			€ 7.797,19	€ 103,08	-€ 6.577,52	€ 6.693,15
ott-09	€ 2.240,78			€ 19.110,15	€ 48,92	-€ 16.918,29	€ 16.919,27
nov-09	€ 1.899,85			€ 4.466,20		-€ 2.566,35	€ 2.566,35
dic-09	€ 1.445,21			€ 13.351,99		-€ 11.906,78	€ 3.540,99
	€ 23.728,94	€ 11,97	€ 239,42	€ 109.853,73	€ 518,96		€ 78.748,02
IVA A CREDITO	23.728,94						
Rett.PRO-RATA	4.748,18						
acconto 2010	€ 8.365,79						
SALDO 2009	€ -4.505,57						





In corrispondenza della riga "Personale di ruolo" nella colonna 4S viene riportato il valore di € 688.805,46 corrispondente all'IRAP sul personale di ruolo e non di ruolo di competenza economica anno 2010. Lo stesso importo ai fini di una corretta classificazione è stato opportunamente riportato in corrispondenza della riga "Imposte e tasse (IRAP)" nella colonna 4S, con conseguente esposizione nella riga E30 del conto economico "Imposte e tasse dell'esercizio".

	(1S)	(4S)	(9S)	(11S)
	Impegni finanziari di competenza	I.V.A.e altre rettifiche	AL CONTO ECONOMICO	AL CONTO DEL PATRIMONIO
SPESE CORRENTI				
7) imposte e tasse (IRAP)		688.805,46	688.805,46	

CONTO ECONOMICO al 31/12/2010	
30) Imposte e tasse dell'esercizio	688.805,46
31) Perdita dell'esercizio	-1.474.858,28

Parte II spese in conto capitale

	(1S)	(2S)	(3S)	(4S)	(9S)	(10S)	
	Impegni finanziari di competenza	TOTALE Pagamenti Competenza + Residui	Pagamenti riferiti a incrementi patrimoniali esercizio precedente	Incrementi patrimoniali non ancora pagati	I.V.A. detraibile (non capitalizzata)	AL CONTO ECONOMICO	AL CONTO DEL PATRIMONIO
SPESE IN CONTO CAPITALE							
3) acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia (1.2.01)	360.000,00	24.796,80					24.796,80 (Attivo)
5) acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche (1.2.02)	468.654,20	928.972,25	123.268,93	59.732,63			865.435,95 (Attivo); 63.536,30 (somma algebrica) (Passivo)

Nella colonna 1S della parte delle spese in conto capitale vengono sempre iscritti i valori degli impegni cui si associano nella colonna 2S l'ammontare totale dei pagamenti in conto competenza e residui 2010. Tale ammontare deve corrispondere all'incremento del patrimonio





dell'agenzia nel corso del 2010. Tuttavia:

sono stati patrimonializzati dei beni per i quali non è stato ancora effettuato il pagamento e tale valore pari a € 59.732,63 si riporta nella voce *CVII Altri debiti*, alla colonna VA +;

sono stati stornati dei pagamenti per un importo di € 123.268,93, che si riferiscono ad incrementi patrimoniali contabilizzati nell'esercizio precedente che si riportano in diminuzione della voce *CVII Altri debiti*, alla colonna VA -.

Nei prospetti seguenti si evidenzia come sono stati movimentati i valori:

	(1S)	(2S)	(3S)	(4S)	I.V.A. detraibile (non capitalizzata)	(9S)	(10S)
	Impegni finanziari di competenza	TOTALE Pagamenti Competenza + Residui	Pagamenti riferiti a incrementi patrimoniali esercizio precedente	incrementi patrimoniali non ancora pagati		AL CONTO ECONOMICO	AL CONTO DEL PATRIMONIO
SPESE IN CONTO CAPITALE:							
3)acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia (1.2.01)	360.000,00	24.796,80					24.796,80 (Attivo)
5)acquisizione di beni mobili,macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche (1.2.02))	468.654,20	928.972,25	123.268,93	59.732,63			865.435,95 (Attivo) 63.536,30 (somma algebrica) (Passivo)

A) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

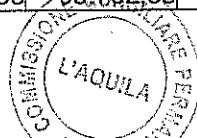
Totale

Consistenza iniziale	Variazioni		Consistenza finale
	+	-	
Totale	179.115,36	125.701,67	94.743,48
Totale	3.502.230,90	764.531,08	902.344,53
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.681.346,26	890.232,75	997.088,01

II) Immobilizzazioni materiali

Totale

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)	01/01/2010			31/12/2010
C) DEBITI				
.....				
VII) Altri debiti	123.268,93	59.732,63	123.268,93	63.536,30



Parte V rettifiche economiche

	(95)	(105)
	AL CONTO ECONOMICO	AL CONTO DEL PATRIMONIO
parte V - rettifiche economiche		
3- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	-17.097,79	
- Quote di ammortamento dell'esercizio beni materiali.	902.344,53	902.344,53 (Attivo)
- Quote di ammortamento dell'esercizio beni immateriali	94.743,48	94.743,48 (Attivo)
- Insussistenze dell'attivo	176.755,73	561.311,91 (Attivo)

Nella parte delle rettifiche economiche del prospetto di conciliazione spese sono riportati valori che non hanno una manifestazione finanziaria, ma che ovviamente concorrono alla determinazione del risultato ed alla modifiche nelle consistenze dei valori patrimoniali:

Variazioni delle rimanenze di materie prime così suddivise

	Valori inizio anno	Valori di fine anno	Variazioni
1) Materiali di laboratorio	81.615,00	46.910,00	-34.705,00
2) Beni di consumo	15.233,00	32.840,21	+17.607,21
Totale	98.848,00	79.750,21	-17.097,79

L'importo di € 17.097,79 trova collocazione nel conto economico tra i costi, mentre le consistenze iniziali e finali nel conto del patrimonio attivo alla voce *rimanenze* nella sezione "B Attivo Circolante"

Gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali sono iscritti nella colonna "Variazioni - " dell'attivo del conto del patrimonio in corrispondenza delle singole categorie dei beni, come emerge dalle risultanze del libro cespiti.





CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)				
	Consistenza iniziale	Variazioni		Consistenza finale
		+	-	
A) Immobilizzazioni				
I) Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi pluriennali capitalizzati	179.115,36	125.701,67	94.743,48	210.073,55
<i>relativo fondo di ammortamento in detrazione</i>			1.88.571,05	
Totale	179.115,36	125.701,67	94.743,48	210.073,55
II) Immobilizzazioni materiali				
4) Fabbricati (patrimonio disp.)	393.172,28	-	14.339,48	378.832,80
<i>relativo fondo di ammortamento in detrazione</i>			28.678,96	
5) Impianti, Macchinari, Attrezzature	528.763,51	30.977,50	107.805,77	451.935,24
<i>relativo fondo di ammortamento in detrazione</i>			192.204,62	
6) Attrezzature sanitarie	1.200.010,46	581.547,54	375.213,25	1.406.344,75
<i>relativo fondo di ammortamento in detrazione</i>			781.250,74	
7) Mobili e macchine d'ufficio	555.596,68	75.857,21	278.881,44	352.572,45
<i>relativo fondo di ammortamento in detrazione</i>			575.487,73	
8) Automezzi, motomezzi e altri	162.277,72	66.448,63	30.475,30	198.251,05
<i>relativo fondo di ammortamento in detrazione</i>			73.762,64	
9) Altre immobilizzazioni	662.410,25	9.700,20	95.629,29	576.481,16
<i>relativo fondo di ammortamento in detrazione</i>			237.347,27	
Totale	3.502.230,90	764.531,08	902.344,53	3.364.417,45

Si evidenzia per ciascuna categoria di cespiti, in corsivo la relativa quota di ammortamento che viene portata in detrazione.

Le insussistenze dell'attivo indicate per un importo pari a € 176.755,73 sono i residui attivi eliminati dal Conto del Bilancio pari a : 16.694,31+544.617,60, al netto dei residui stralciati ed inseriti nei crediti di dubbia esigibilità per € 14.900,00+400.000,00, comprensivi dei crediti di dubbia esigibilità, anno 2010, considerati insussistenti per € 30.343,93, al netto di un riallineamento di valori delle consistenze iniziali di detti crediti per -€ 0,11. Tale importo inserito nel C.E alla





voce E26 trova riscontro nella colonna "variazioni - "del C.P. attivo della sezione II Crediti dell'attivo circolante in corrispondenza nella voce "Crediti diversi - verso utenti di servizi pubblici". Si veda a tal proposito veda la delibera del Riaccertamento Residui.

	(9S)	(10S)
	AL CONTO ECONOMICO	AL CONTO DEL PATRIMONIO
parte V - rettifiche economiche		
- Insussistenze dell'attivo	176.755,73	561.311,91 (Attivo)

CONTO ECONOMICO al 31/12/2010	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
.....	
26) Insussistenze dell'attivo	176.755,73
.....	

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)	Consistenza iniziale	Variazioni		Consistenza finale
		+	-	
II) Crediti				
1) Verso contribuenti (1.1.01 cap 20/0)		568,11		568,11
2) Verso enti del sett. Pubblico allargato				
a) Regione - correnti (2.2)	1.623.000,00		1.623.000,00	
b) Regione - capitale (4.2)	3.653.054,35		860.000,00	2.793.054,35
3) Crediti diversi				
a) verso utenti di servizi pubblici (3.1+3.2+1.1.01 cap.10/0)	3.136.925,62	1.421.245,28	1.821.724,90	2.736.446,00





3.2 CONTO ECONOMICO

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'agenzia secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori ~~economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze~~ derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevanti del conto del bilancio.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono componenti positivi del conto economico:

- i proventi,
- i trasferimenti correnti,
- i proventi dei servizi pubblici,
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio,
- i proventi finanziari,
- le insussistenze del passivo,
- le sopravvenienze attive,
- le plusvalenze da alienazioni.

Gli accertamenti finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici positivi, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi ed i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in





economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;

d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;

e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;

f) imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime commerciale.

Costituiscono componenti negativi del conto economico:-----

- l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo,

- la prestazione di servizi,

- l'utilizzo di beni di terzi,

- le spese di personale,

- i trasferimenti a terzi,

- gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi,

- le imposte e tasse a carico dell'ARTA,

- gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti,

- le minusvalenze da alienazioni,

- gli ammortamenti,

- le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

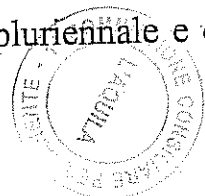
Gli impegni finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici negativi, rilevando i seguenti elementi :

a) i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;

b) le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;

c) le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;

d) le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;





e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime commerciale.

Al fine del pareggio è espresso il risultato economico.

Analizzando il conto economico dell' ARTA ABRUZZO per l'anno 2010 si evidenzia che i valori riportati derivano dalla colonna "conto economico" del prospetto di conciliazione.

Dal modello si evince quanto segue :

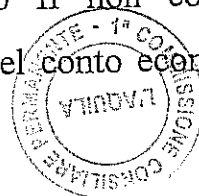
- PROVENTI DELLA GESTIONE (A)	€ 15.501.979,93
- COSTI DELLA GESTIONE (B)	€ 16.563.494,18
- RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	€ -1.061.514,25

I proventi della gestione sono costituiti da proventi da trasferimenti, proventi da servizi pubblici, proventi da gestione patrimoniale, proventi diversi, variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc..

I costi della gestione sono costituiti da: personale, acquisto di materie prime e beni di consumo, variazione delle rimanenze di materie prime e beni di consumo, prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, trasferimenti, imposte e tasse, quote di ammortamento esercizio (per i beni mobili l'ammortamento è stato calcolato tenendo conto del valore iniziale del bene da notare che nel caso che il cespite sia stato completamente ammortizzato non viene conteggiato alcun ammortamento).

Il punto E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI comprende fra i proventi:

- insussistenze del passivo: relative alla eliminazione dei residui passivi del titolo I e titolo IV della spesa per € 441.164,92; l'eliminazione dei residui passivi del titolo II non comporta l'iscrizione di una insussistenza del passivo nel conto economico,





ma solo una diminuzione dei conti d'ordine riportato per € 164,10, in base ai principi di ragioneria le insussistenze del passivo corrispondono alla diminuzione dei valori iscritti nel conto del patrimonio passivo e sono una componente straordinaria di reddito da iscrivere nella voce E23;

- Plusvalenze patrimoniali per € 6.000,00 corrispondenti all'accertamento sul titolo IV dell'entrata per la vendita di cespiti iscritti in inventario e completamente ammortizzati.

Fra gli ONERI sono riportati:

- insussistenze dell'attivo: relative ai residui attivi eliminati pari a € 176.755,73, al netto della quota di € 414.900,00 per crediti inseriti in quelli di dubbia esigibilità, comprensiva di € 30.343,93 pari alle insussistenze operate sui crediti di dubbia esigibilità al 01.01.2010, al netto di un riallineamento di valori delle consistenze iniziali di detti crediti per -€ 0,11;

Il risultato economico finale dell'esercizio 2010 risulta pari a euro -1.474.858,28

DATI RIASSUNTIVI CONTO ECONOMICO 2010

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DELLA GESTIONE	15.501.979,93
COSTI DELLA GESTIONE	16.563.494,18
RISULTATO DELLA GESTIONE	- 1.061.514,25
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	5.052,24
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	- 1.056.462,01
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	270.409,19
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	- 786.052,82
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	- 688.805,46
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 1.474.858,28





3.3 CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2010

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'agenzia, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo del libro cespiti; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i residui attivi e passivi, sono ricollegati alle risultanze del Conto annuale del Bilancio.

Il patrimonio dell'ARTA ABRUZZO è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione.

i beni patrimoniali comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, sono valutati come segue:

i fabbricati già acquisiti all'Agenzia sono valutati al valore di acquisto comprensivi degli oneri di diretta imputazione;

i mobili sono valutati al costo;

i crediti sono valutati al valore nominale;

le rimanenze, i ratei ed i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile;

i debiti sono valutati secondo il valore residuo.

Nel Conto del Patrimonio le ATTIVITA' sono suddivise, secondo il





criterio di liquidità o smobilizzo possibile, come segue:

- A) Immobilizzazioni (immateriali, materiali , finanziarie)
- B) Attivo circolante (rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, disponibilità liquide)
- C) Ratei e risconti
- D) Conti d'ordine, in cui si comprendono :

Le PASSIVITA' sono suddivise come segue:

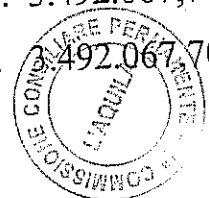
~~A) Patrimonio Netto (attività - passività)~~

- B) Conferimenti (trasferimenti in c/capitale)
- C) Debiti
- D) Ratei e risconti
- E) Conti d'ordine :

- Impegni finanziari per costi anno futuro
- Impegni finanziari per fondi vincolati di parte corrente
- Opere da realizzare
- Beni strumentali da acquistare
- Trasferimenti in c/capitale da effettuare
- Altri investimenti da effettuare

Il Conto del Patrimonio dell'ARTA ABRUZZO per l'anno 2010 evidenzia i seguenti risultati :

TOTALE ATTIVITA'	€ 13.394.017,27
TOTALE PASSIVITA'	€ 8.946.174,78
PATRIMONIO NETTO	€ 4.447.842,49
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	€ 3.492.067,70
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	€ 3.492.067,70





CONTO DEL PATRIMONIO - ATTIVO

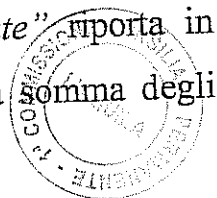
Relativamente al Conto del Patrimonio Attivo, si sottolinea che nella parte dell'Attivo Immobilizzato vengono riportate tutte le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio dell'ente rilevata nell'anno 2010 e che hanno avuto una corrispondente registrazione ed annotazione nel libro cespiti.

Nello specifico la colonna *VARIAZIONI* + di tutte le voci dell'attivo immobilizzato riportano l'ammontare globale dei mandati del titolo II (competenza + residui) dell'anno 2010 opportunamente classificati secondo le voci indicate e con le relative necessarie rettifiche, cui si sommano anche i beni capitalizzati ma non ancora pagati per € 59.732,63 e si sottraggono i pagamenti per € 123.268,93 operati nel 2010 per beni contabilizzati nell'esercizio precedente. Tali importi rispettivamente trovano corrispondenza in una variazione in + e in una variazione in - nella voce "*CVII Altri Debiti*" del passivo conto del patrimonio (somma algebrica di € 63.536,30).

Alla voce "*AIII Immobilizzazioni Finanziarie - C4 Crediti di dubbia esigibilità*", cioè quei crediti inesigibili o di dubbia esigibilità, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati individuati come crediti di dubbia esigibilità, seguendo anche indicazioni, disponibili per altre realtà ed enti, quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.

Si veda la relazione con allegata tabella.

La colonna delle "*Variazioni in - B Attivo Circolante*" riporta in corrispondenza delle singole voci un importo pari alla somma degli





incassi a residuo per le corrispondenti voci di bilancio, più l'eliminazione dei residui attivi operata e risultante dalla citata delibera.

CONTO DEL PATRIMONIO - PASSIVO

Relativamente al passivo del conto del patrimonio è bene porre l'accento su alcune voci.

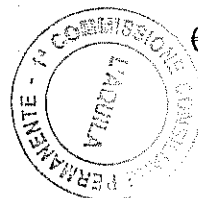
La sezione *B Conferimenti* nella colonna *Variazioni +* è riportata la somma incrementale di € 822.666,21 pari agli accertamenti del titolo IV dell'Entrata per l'anno 2010; mentre nella colonna *Variazioni -* viene iscritto, come indicato in precedenza, la quota 2010 dei ricavi pluriennali, che è pari all'ammortamento operato sui beni iscritti nel libro cespiti, al netto delle quote di ammortamento riferibili ad incrementi del patrimonio dell'agenzia operato con fondi derivanti dagli avanzi degli esercizi precedenti.

La voce CVII Altri debiti, nella colonna *Variazioni +* riporta l'incremento dei beni patrimoniali non ancora pagati

La differenza tra la consistenza finale e la consistenza iniziale del totale patrimonio netto, è pari all'utile di esercizio indicato sul Conto Economico.

PATRIMONIO NETTO

CONSISTENZA INIZIALE 01/01/2010	€.	5.922.700,77
CONSISTENZA FINALE 31/12/2010	€.	4.447.842,49
DIFFERENZA	€.	1.178.059,23
UTILE DI ESERCIZIO	€.	1.474.858,28



3.4 DALL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL'UTILE

Nelle pagine seguenti si vuole dare dimostrazione di come trovino una corretta correlazione le voci componenti l'avanzo di amministrazione con le risultanze del conto economico. In sostanza si procede nella scomposizione dell'avanzo di amministrazione tra gestione di competenza e gestione dei residui. All'interno di ciascuna sezione si distingue tra parte corrente, parte capitale e conto terzi.

Partendo dalle risultanze finanziarie, nella colonna delle rettifiche economiche si sono inseriti i valori che non trovano corrispondenti movimentazione finanziaria per la corretta valutazione economica operata. Relativamente alla parte in conto capitale non si è tenuto conto delle poste derivanti dal riaccertamento residui poiché tali voci sono iscritte nei conti d'ordine.





Dimostrazione dell'utile d'esercizio come valori rettificati dell'avanzo di amministrazione

avanzo di amministrazione 82.393,70 Perdita da C. Economico 1.474.858,28

Gestione competenza

1° Equilibrio -
Parte corrente

Titolo I°, II°, III° Entrate
Altre Entrate che finanziano la parte corrente
Titolo I° Spesa
Titolo III° Spesa
Avanzo/disavanzo economico di parte corrente

Imp/accert
14.786.650,39
0
16.047.728,71
0,00

Valori rettificati
Rettifiche economiche
dimensione economica
14.551.714,20
-234.936,19
190.385,13
16.238.113,84
-1.686.399,64
-1.261.078,32

Quota ammortamento 2010
Quota risconti contributi 2010
Rimanenze di magazzino

997.088,01
955.317,97

-17.097,79

1.745.267,47

TOTALE PARTE CORRENTE

2° Equilibrio -
Investimenti

Titolo IV° Entrata
Altre Entrate che finanziano la parte investimenti
Titolo V° Entrata
Investimenti totale entrate
Titolo II° Spesa
Avanzo/disavanzo Investimenti

828.666,21
0,00
0,00
828.666,21
828.654,20

6.000,00

Plusvalenza

6.000,00

Avanzo/disavanzo gestione di competenza (A)

Titolo VI Entrata
Titolo IV Spesa
Totale Conto terzi (deve valere 0)

2.777.452,42
2.777.452,42

-1.261.066,31

-1.739.267,47

Perdita di esercizio gestione di competenza (A')

-1.739.267,47





Gestione residui

1° Equilibrio -
Parte corrente

Maggiori/minori Entrate Titoli I°, II°, III° Economia Titolo I° Spesa	-561.311,91 420.446,96		
Avanzo/disavanzo in c/residui derivante dalla gestione corrente (A)	-140.864,95		

2° Equilibrio -
Investimenti

Maggiori/minori Entrate Titolo IV° Maggiori/minori Entrate Titolo V° Totale maggiori/minori Entrate Titoli IV° e V°	0,00 0,00 0,00		
Economie Titolo II° - III° Spesa Avanzo/disavanzo in c/residui gestione investimenti (B)	164,10	164,10	

3° Equilibrio -
Partite c/terzi

Economia Titolo IV° Spesa Maggiori/minori Entrate Titolo VI° Avanzo/disavanzo in c/residui - Partite c/terzi	20.717,96 0,00		
Avanzo/disavanzo derivante dalla gestione dei residui (B)	-119.982,89		
Avanzo/Disavanzo da esercizi precedenti (C)	1.463.442,90		
Utile di esercizio dalla gestione residui(B')			264.409,19

Avanzo di amministrazione 2010 (A+B+C) 82.393,70

Risultato di esercizio 2010(A'+B') -1.474.858,28

